

TPL LINEA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3R - SAVONA (SV) 17100
Codice Fiscale	01556040093
Numero Rea	SV 156803
P.I.	01556040093
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.093	10.640
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.947	-
7) altre	12.239	18.529
Totale immobilizzazioni immateriali	30.279	29.169
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.523.834	6.716.238
2) impianti e macchinario	211.152	284.309
3) attrezzature industriali e commerciali	8.084.540	8.827.505
4) altri beni	56.880	38.834
5) immobilizzazioni in corso e acconti	70.162	-
Totale immobilizzazioni materiali	14.946.568	15.866.886
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.060	1.060
Totale crediti verso altri	1.060	1.060
Totale crediti	1.060	1.060
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.060	1.060
Totale immobilizzazioni (B)	14.977.907	15.897.115
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	483.107	618.626
4) prodotti finiti e merci	15.514	17.259
Totale rimanenze	498.621	635.885
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.551.848	4.354.510
Totale crediti verso clienti	4.551.848	4.354.510
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.492	216.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.668	-
Totale crediti tributari	269.160	216.340
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.268.726	5.865.015
Totale crediti verso altri	5.268.726	5.865.015
Totale crediti	10.089.734	10.435.865
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.816.618	7.348.187
3) danaro e valori in cassa	110.743	285.416
Totale disponibilità liquide	7.927.361	7.633.603
Totale attivo circolante (C)	18.515.716	18.705.353
D) Ratei e risconti	47.704	38.213
Totale attivo	33.541.327	34.640.681

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	182.026	182.026
IV - Riserva legale	105.751	64.917
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.026.120	1.620.467
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	1.668.992
Varie altre riserve	4	(2)
Totale altre riserve	3.695.116	3.289.457
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.272.047	496.195
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	905.222	816.686
Totale patrimonio netto	11.260.162	9.949.281
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	951.859	969.368
4) altri	1.218.896	755.622
Totale fondi per rischi ed oneri	2.170.755	1.724.990
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
5.023.910	5.023.910	5.391.104
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	765.931	445.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.762.603	1.528.535
Totale debiti verso banche	2.528.534	1.974.483
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.788.913	4.147.692
Totale debiti verso fornitori	1.788.913	4.147.692
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	635.053	582.832
Totale debiti tributari	635.053	582.832
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.417	1.283.068
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.099.417	1.283.068
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.543.631	2.826.204
Totale altri debiti	2.543.631	2.826.204
Totale debiti	8.595.548	10.814.279
E) Ratei e risconti		
6.490.952	6.490.952	6.761.027
Totale passivo	33.541.327	34.640.681

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.304.683	23.881.084
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.702.605	2.598.584
altri	1.529.495	1.690.650
Totale altri ricavi e proventi	6.232.100	4.289.234
Totale valore della produzione	25.536.783	28.170.318
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.316.992	4.341.389
7) per servizi	2.046.438	2.324.199
8) per godimento di beni di terzi	26.599	35.737
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.308.085	12.793.041
b) oneri sociali	3.209.657	3.834.762
c) trattamento di fine rapporto	1.064.712	1.132.304
e) altri costi	495.605	487.419
Totale costi per il personale	16.078.059	18.247.526
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.008	22.690
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.091.532	1.918.079
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	91.357	38.950
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.200.897	1.979.719
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	137.264	(53.795)
12) accantonamenti per rischi	469.786	113.455
14) oneri diversi di gestione	347.568	310.619
Totale costi della produzione	24.623.603	27.298.849
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	913.180	871.469
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.482	2.004
Totale proventi diversi dai precedenti	1.482	2.004
Totale altri proventi finanziari	1.482	2.004
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.949	29.166
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.949	29.166
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(25.467)	(27.162)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	887.713	844.307
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	45.130
imposte differite e anticipate	(17.509)	(17.509)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(17.509)	27.621
21) Utile (perdita) dell'esercizio	905.222	816.686

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	905.222	816.686
Imposte sul reddito	(17.509)	27.621
Interessi passivi/(attivi)	25.467	27.162
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(629)	(3.850)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	912.551	867.619
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	824.997	524.233
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.109.540	1.940.768
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.093.504)	(1.504.409)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.841.033	960.592
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.753.584	1.828.211
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	137.264	(53.795)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(197.337)	177.267
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.358.779)	1.500.175
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.490)	(1.953)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	150.069	825.278
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	123.963	(1.501.577)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.154.310)	945.395
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	599.274	2.773.606
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.467)	(27.162)
(Imposte sul reddito pagate)	29.509	130.658
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(494.366)	(488.913)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(490.324)	(385.416)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	108.951	2.388.191
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(726.076)	(374.393)
Disinvestimenti	3.129	8.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.116)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(742.063)	(365.993)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(445.948)	(417.506)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	372.819	129.617
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	926.871	(287.889)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	293.758	1.734.308
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.348.187	5.643.390
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	285.416	255.905
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.633.603	5.899.295
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.816.618	7.348.187
Danaro e valori in cassa	110.743	285.416
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.927.361	7.633.603

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Signori Soci,
ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2020. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un utile netto pari a euro 905.222

ATTIVITA' SVOLTE

La Vostra Società opera nel settore del trasporto pubblico locale esercendo tale attività nella Provincia di Savona, in virtù di contratto di servizio stipulato con l'Ente concedente il 24 giugno 2003, in seguito ad aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica. Ad integrazione del core business TPL Linea, nel corso del 2020, ha effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci nonché attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente).

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – BACINO DI SAVONA

In data 28 dicembre 2017 la Regione Liguria, quale stazione appaltante (individuata in ottemperanza al comma 12 quater della Legge di conversione del 21 giugno 2017 n. 96) aveva pubblicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona.

Si trattava nello specifico di una fase di preselezione, con scadenza al 31 marzo 2018; la descrizione puntuale dei servizi e l'andamento degli impegni e degli obblighi dell'ente concedente e del concessionario erano stati demandati ai successivi documenti di gara allegati alla lettera di invito.

Il C.d.A. di TPL Linea, in data 15 marzo 2018, su mandato dell'Assemblea dei Soci, aveva individuato i partners con cui costituire un RTI per presentare la manifestazione di interesse nei termini prescritti e secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

Conclusasi la fase relativa alla manifestazione di interesse, non erano più stati pubblicati documenti inerenti la gara né inviate le relative lettere d'invito.

A seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova è stato emanato il c.d. Decreto Genova (DL n.109/2018; Legge di conversione n.130/2018), con cui, tra le altre, è stato modificato lo scenario normativo relativo all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

In particolare l'art. 5, quarto comma, così recita:

“Per la Regione Liguria, il termine del 30 settembre 2017, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e' differito al 31 dicembre 2019”.

In base alla novellata disposizione normativa, il termine del 30 settembre 2017, è stato differito al 31/12/2019, permettendo così un maggior termine per valutare la possibilità di affidare in house il servizio di trasporto pubblico locale, senza subire una decurtazione di risorse pari al 15%.

In data 10 Settembre 2019, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea, ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un Piano Industriale che comprendesse un progetto di efficientamento del servizio ed un piano economico finanziario che consentisse di valutare ed assicurare la sostenibilità e l'economicità dell'affidamento in house del servizio del trasporto pubblico locale.

In data 18 ottobre 2019, il Consiglio Provinciale ha disposto la revoca della precedente deliberazione n. 71/2017 relativa all'approvazione della relazione giustificativa per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona mediante procedura ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Consiglio Provinciale ha disposto altresì la revoca della procedura di gara ex determina a contrarre n. 3994/17.

In data 5 Novembre 2019 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato il Piano Industriale, economico e finanziario, della durata di 10 anni, al fine di sottoporlo ai Soci per la valutazione dell'affidamento in house del servizio.

L'Avviso di revoca della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale è stato pubblicato dalla SUA della Regione Liguria sulla GU/S dell'Unione Europea, sulla GURI e sul BURL n. 50 dell'11 Dicembre 2019; i concorrenti ne sono stati direttamente avvisati via pec.

Visto quanto sopra anche l'accordo sottoscritto da TPL Linea per il costituendo RTI è conseguentemente decaduto.

In data 17 Dicembre 2019 la Provincia di Savona ha disposto la pubblicazione dell'Avviso di Preinformazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Savona, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Il 19 Dicembre 2019, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea ha preso atto del Piano Industriale decennale, valutandolo positivamente e approvandolo.

Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici, ad oggi in fase di attuazione e analisi.

Si precisa che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

In ultimo, si segnala che l' art 92 – comma 4 ter - del Decreto "Cura Italia" (D.I. n. 18 del 17 marzo 2020) coordinato con la Legge di conversione (Legge n 24 del 24 aprile 2020) consente di prorogare le procedure in corso per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica, ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021.

Scadenza contratto di servizio – art. 7 L.R. n. 29/2017 - e Determine provinciali

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si ricorda che l'art. 7 della L.R. del 28 dicembre 2017 n. 29 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2018" ha modificato l'art. 1 della L.R. del 5 agosto 2014, n. 18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33).

Il suddetto art. 7 così recita:

"Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l' integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale.

In data 18 dicembre 2019, la Provincia di Savona ha, inoltre, adottato la Determina n. 4901 "Prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona da parte della Società TPL Linea Srl".

Ai sensi della suddetta determina, il contratto di servizio repertorio n. 10255/2003 – stipulato tra la Provincia di Savona e l'Azienda – così come integrato dal contratto suppletivo del 2012, è stato prorogato, alle medesime disposizioni contrattuali, fino alla conclusione del procedimento in corso per l'affidamento del servizio.

A tale determina si aggiunge la numero 2543 del 26 ottobre 2020 "Determinazione della proroga del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona", con la quale il sopra citato contratto di servizio è stato prorogato, alle stesse condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio.

Testo Unico Società Partecipate e affidamento in house del servizio – adeguamento Statuto Societario

Con l'evoluzione normativa sopra descritta, l'Azienda è stata direttamente incaricata dai Soci alla predisposizione di un nuovo Statuto che, oltre a recepire il Decreto Legislativo n. 175/2016, sia compatibile con l' affidamento in house del servizio.

Nella seduta del 31 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della bozza definitiva del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali, modificato secondo le indicazioni pervenute dagli Enti proprietari e dal Notaio incaricato dall'Azienda.

La documentazione è stata poi inviata ai Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID19

L'esercizio oggetto del presente bilancio è stato fortemente influenzato dagli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica mondiale da covid19.

Di seguito vengono illustrati i principali impatti sulle attività esercitate, la gestione del personale con specifico riferimento alle azioni atte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, nonché le agevolazioni e i ristori riconosciuti all'Azienda.

Misure per il servizio di trasporto pubblico locale – scuolabus e noleggio

A seguito della diffusione del contagio da Covid-19, dal giorno 16 marzo 2020 è entrata in vigore una rimodulazione del servizio di trasporto pubblico locale sull'intero territorio provinciale, effettuata sulla base delle indicazioni riportate nella nota dell'Assessore della Regione Liguria Avv. Giovanni Berrino prot. n. PG/2020/97707 del 12 marzo 2020, trasmessa dalla Provincia di Savona in data 12 marzo 2020.

Con tale nota si richiedeva di attuare quanto prima le misure per il contenimento dell'emergenza da Coronavirus riportate nel DPCM dell'11 marzo, punto 5).

In base a quanto sopra, il servizio ha subito una riduzione iniziale pari a circa il 43%. Successivamente, a seguito del continuo evolversi della pandemia, a decorrere dal 30 marzo è entrata in vigore una nuova rimodulazione del servizio che ha comportato un taglio dello stesso di circa il 51%, dopo il quale si sono susseguite nuove pianificazioni, tutte accomunate dalla diminuzione dei chilometri erogati (nello specifico dal 18 maggio riduzione del 43%, dal 3 giugno riduzione del 20%, dal 4 luglio e sino al 13 settembre riduzione dell'8%).

Tutte le sopra citate rimodulazioni sono state inoltre accompagnate da una riduzione della capienza massima consentita a bordo degli autobus, inizialmente del 20% per poi salire al 60% durante l'estate, all'80% con l'inizio dell'anno scolastico e assestarsi al 50% dal mese di novembre (tutt'ora in atto).

Le limitazioni agli spostamenti soprattutto durante il c.d. "lockdown" hanno infatti ridotto in maniera significativa l'utenza dei mezzi pubblici.

A decorrere dal 14 settembre 2020, data di avvio dell'anno scolastico 2020/2021, è stato ripristinato il regolare servizio come da contratto di esercizio stipulato con la Provincia di Savona, incrementato da una quota di corse effettuate a favore dell'utenza scolastica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL n. 111 dell'8 settembre 2020, pari a 292 chilometri giornalieri e per un ammontare complessivo riconosciuto dall'Ente concedente di circa 67.000 euro.

Tale produzione aggiuntiva è stata coperta con le risorse previste dall'art 44 del D.L n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

Successivamente, a seguito di un nuovo peggioramento della situazione epidemiologica, a decorrere del giorno lunedì 9 novembre 2020 e sino al termine dell'anno, con l'introduzione della didattica a distanza per il 100% degli studenti degli istituti superiori secondari, è entrato in vigore il regolare servizio non scolastico.

La percorrenza complessivamente non erogata nel corso del 2020 è stata pari a circa 1,05 milioni di chilometri a fronte della quale la Società si è vista comunque garantire, ai sensi dell'art 92 comma 4 bis del D.L. n. 18/2020, la totalità del corrispettivo senza subire decurtazioni. Si rinvia alla disamina successiva della norma.

Anche il settore della verifica dei titoli di viaggio ha subito ripercussioni a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nello specifico l'attività di controllo a bordo degli autobus è stata sospesa nel periodo compreso tra il 9 marzo ed il 10 maggio 2020.

Successivamente a tale data e sino al termine dell'anno 2020, si è dovuto tuttavia procedere ad una riorganizzazione completa del lavoro (verifica a terra).

Quanto sopra in base all'allegato 9 del DPCM 26 aprile 2020 e successivi, che prevedono la sospensione, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, della vendita e del controllo dei titoli di viaggio a bordo.

Nel periodo compreso tra il 24 febbraio e fine giugno, a causa della chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado stabilita dai provvedimenti emergenziali, sono stati inoltre sospesi tutti i servizi di scuolabus. Da settembre a dicembre gli stessi sono stati invece erogati regolarmente.

Infine anche l'attività di noleggio con conducente ha subito un forte contraccolpo con un blocco totale dei servizi nei primi mesi dell'emergenza per poi vedere una timida ripresa nel periodo estivo e ritornare ad un'interruzione dall'autunno 2020 con la suddivisione dell'Italia in fasce di colore.

Gestione del personale e sicurezza sul luogo di lavoro

A seguito della diffusione del contagio da Virus Covid-19, l'Azienda ha prontamente attuato tutte le misure che, tempo per tempo venivano raccomandate.

Essendo la provincia di Savona una delle prime colpite, l'Amministrazione Regionale ha provveduto a chiudere le scuole già a partire dall'ultima decade di febbraio 2020. Così facendo, l'utenza trasportata è diminuita drasticamente. Nonostante la limitata presenza di utenti sui mezzi, l'Azienda ha provveduto ad installare paratie di isolamento del posto guida su tutti i mezzi sui cui tale azione era possibile e a fermare i veicoli non provvisti di protezione, al fine di salvaguardare la salute del Personale viaggiante, ovvero la parte preponderante della forza lavoro di TPL Linea.

Parallelamente, si è provveduto ad incrementare le misure di sanificazione dei locali in cui opera il Personale amministrativo e delle manutenzioni, anche attraverso l'utilizzo di prodotti più appropriati e raccomandati contenenti il cloro, il perossido di ossigeno e l'etanolo.

Ove possibile per il personale impiegatizio si è proceduto anche con l'attivazione del c.d. "smart working", per consentire una riduzione delle presenze in contemporanea nei vari uffici aziendali.

Successivamente è stato adottato - non appena sottoscritto dal Governo, Parti Sociali e Parti Datoriali - il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", costantemente aggiornato a seguito dell'emanazione dei successivi DPCM che

venivano adottati. E' stato altresì costituito in Azienda il "Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure di Sicurezza negli ambienti di lavoro" sempre secondo quanto previsto dal citato Protocollo Condiviso, composto da 3 rappresentanti della Direzione Aziendale, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal Medico Aziendale, da 4 rappresentanti sindacali (uno per ogni organizzazione presente) e da 3 Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza.

A partire dall'estate 2020, non appena l'approvvigionamento sul mercato è divenuto possibile, si è progressivamente provveduto a dotare il personale di dispositivi di protezione individuale (quali guanti monouso, disinfettante, mascherine, salviette) mentre nei locali sono stati introdotti separatori fisici, misuratori di temperatura corporea e totem con gel igienizzante.

Inoltre, in collaborazione con il Medico competente, sono stati eseguiti numerosi tamponi antigenici e molecolari cautelativi, tutti risolti con esito negativo, per prevenire casi potenzialmente sospetti.

Tali misure, fino ad oggi, hanno consentito di escludere contagi avvenuti sul luogo di lavoro.

A causa della contrazione dei servizi tpl, scuolabus e noleggio, nel periodo 6 aprile – 2 agosto 2020, tutto il personale, a rotazione, è stato collocato in "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore). Le giornate complessivamente svolte sono state pari a circa 5.800 a cui si sono aggiunte quelle legate ai permessi covid19 (legge 104 e congedo parentale 50%) pari a circa 1.200.

Integrità del corrispettivo – D.L. n. 18/2020

L'art 92 comma 4 bis del D.L. n. 18/2020 ha garantito l'integrità del corrispettivo per il servizio di trasporto pubblico locale nonostante la riduzione delle percorrenze chilometriche definite nel contratto. Tale articolo precisa infatti quanto segue: "Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus, sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, ne' sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020".

La Commissione Europea ha stabilito che tale disposizione non costituisce Aiuto di Stato se tali contributi rientrano nell'equilibrio del contratto non generando sovra-compensazione (ai sensi del Reg UE 1370/2007).

A fronte di una riduzione chilometrica complessiva 2020 di circa 1,05 milioni, la differenza tra il corrispettivo erogato e quello spettante sulla base delle effettive percorrenze è di circa 1,83 milioni di euro.

Risorse per mancati ricavi tariffari e servizi aggiuntivi covid19

Le limitazioni agli spostamenti previste dalla normativa emergenziale, le misure sulla capienza massima dei mezzi e un'errata visione collettiva dell'autobus come possibile luogo di "contagio" hanno comportato una drastica riduzione dell'utenza e conseguentemente degli introiti da bigliettazione. Nel 2020 TPL Linea ha infatti subito un calo complessivo delle vendite di titoli di viaggio del 47% pari a più di 3,8 milioni di euro.

Per far fronte alla riduzione dei ricavi tariffari registrata nel periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 nell'intero settore del trasporto pubblico locale, l'art. 200 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha istituito una dotazione iniziale di 500 milioni di euro.

Tale ammontare è stato incrementato con successivi stanziamenti normativi e nella fattispecie:

- 400 milioni di euro previsti dall'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto): si precisa che di tale cifra 300 milioni erano destinati al finanziamento dei servizi aggiuntivi covid19 (richiesti per garantire la totalità del servizio in virtù della capienza ridotta dei mezzi); il valore residuo, rispetto ai servizi effettivamente svolti, è stato comunque riconosciuto per i mancati ricavi tariffari;
- 200 milioni previsti dall'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), il quale ha inoltre esteso il periodo di copertura dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021;
- 800 milioni previsti dall'art 29 del D.L. n. 41/2021 (c.d. Decreto Sostegni): inizialmente tale importo doveva coprire le perdite da bigliettazione dell'anno 2021, ma con la conversione in legge del decreto (L. n. 69/2021), lo stesso è stato destinato prioritariamente al periodo 23 febbraio – 31 dicembre 2020.

L'ammontare totale delle risorse spettanti a ciascuna azienda è però vincolato al rispetto del divieto di sovra-compensazioni così come disciplinato dall'art 200 comma 2 del D.L. n. 34/2020, che ha demandato al D.M. n. 340/2020 la definizione delle logiche di riparto degli acconti e delle regole per il calcolo delle sovra-compensazioni, il quale consiste nella verifica che il valore risultante dal confronto tra le perdite da bigliettazione e la differenza algebrica dei risparmi conseguiti per effetto dell'emergenza epidemiologica (compreso l'utilizzo di ammortizzatori sociali) e delle spese aggiuntive sostenute in relazione al coronavirus, non sia inferiore ai ristori assegnati.

Tale decreto ha attribuito al Comitato Paritetico dell'Osservatorio per le politiche del trasporto pubblico locale il compito di delineare i suddetti criteri, ma alla data odierna gli stessi non sono ancora stati emanati.

I ristori per mancati ricavi tariffari inseriti nel presente bilancio sono pari a 2.167.000 euro di cui 1.801.000 già incassati o in fase di liquidazione. Per la restante parte, viste le incertezze legate alla definizione dei criteri ministeriali sopra esposte, l'Azienda ha ritenuto opportuno accantonare apposito fondo rischi.

Si precisa infine che le risorse esaminate devono coprire anche gli effetti inerenti al prolungamento o al rilascio di voucher per gli abbonamenti inutilizzati nel periodo del lockdown.

Altre agevolazioni normative emergenziali

Nel corso del 2020 la Società ha beneficiato delle seguenti ulteriori agevolazioni normative:

- sottoscrizione ai sensi dell'art 13 comma 1 lettera c) di un finanziamento pari ad 1 milione di euro assistito per il 90% dal Fondo di Garanzia PMI con conseguente agevolazione sui premi;
- sospensione, ai sensi del D.L. Cura Italia e del D.L. Liquidità, degli f24 in scadenza il 17/03/2020 e il 16/04/2020, inerenti ai versamenti iva, alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e ai contributi previdenziali e assistenziali per un ammontare di 487.000 euro; l'azienda ha versato il 50% entro la fine dell'esercizio e optato, per il residuo, per la rateazione consentita dalla normativa;
- credito per le sanificazioni previsto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 di circa 28.000 euro;
- ristoro, ai sensi dell'art 229 del D.L. n. 34/2020, dei servizi scuolabus non svolti nell'anno scolastico 2019/2020 a causa dell'applicazione delle misure emergenziali: valore 39.000 euro;
- attivazione del "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore) ai sensi del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii - quale misura di sostegno al reddito previsto dalla normativa e dal contratto di lavoro del settore; il numero di giornate complessive svolte pari a circa 5.800 hanno consentito un risparmio aziendale di 658.000 euro; si precisa che la Società ha anticipato l'Assegno a favore dei dipendenti per poi recuperarlo nei confronti dell'Inps in una fase successiva (importo anticipato e recuperato 282.000 euro);
- esonero dal versamento dei contributi previdenziali disciplinato dall'art 3 del D.L. n. 104/2020 pari a 186.000 euro.

Da considerare inoltre i maggiori permessi di assenza sul lavoro istituiti dalla normativa emergenziale, a favore di determinate categorie di lavoratori, che hanno dato luogo a minori costi per l'azienda pari a 141.000 euro.

Si rinvia al paragrafo sull'andamento della gestione della Relazione sulla gestione per una più approfondita analisi degli effetti economico, patrimoniali e finanziari del covid19.

TAGLIO DELLE RISORSE 2020

Art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013 "Riparto di risorse"

L'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013, prevede che nell'ambito delle risorse di cui al comma 1 (risorse per il trasporto pubblico locale), la Città Metropolitana e gli enti di area vasta ne possano destinare una quota, pari al massimo al 2% annuo, per l'esercizio delle attività di cui all' art. 7, nonché delle altre funzioni in materia di trasporto.

Ai sensi di tale disposizione la Provincia di Savona, in linea con il 2018 e il 2019, ha trattenuto una somma pari a 60.000 euro a titolo di sostenimento delle spese per la gestione della procedura di affidamento del servizio di trasporto pubblico.

Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018): taglio al rimborso degli oneri di malattia.

La Legge di Bilancio 2019, nell'ambito del programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", ha previsto un definanziamento del capitolo 1314 (finalizzato al rimborso degli oneri di malattia) pari complessivamente a 27,4 milioni di euro per l'anno 2019 (a cui si sono aggiunti i 23 milioni del Decreto Genova) e a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Nell'esercizio in esame, come per il 2019, ha quindi avuto luogo un taglio complessivo di 50 milioni di euro pari a circa il 90 % delle somme annualmente stanziato fino al 2018 (circa 55 milioni).

In applicazione di quanto sopra esposto TPL Linea ha visto una decurtazione della contribuzione a copertura degli oneri malattia pari a 233.000 euro, procedendo nel 2020 allo stanziamento del solo 10% degli importi solitamente riconosciuti; criticità già riscontrata nel 2019 e che, salvo novità normative, si ripeterà anche per gli anni a venire.

Fondo Nazionale trasporto 2020 – riduzione di 58 milioni di euro

Il taglio di 58 milioni di euro alla dotazione del Fondo nazionale trasporti, atto a finanziare le agevolazioni fiscali sugli abbonamenti per il trasporto pubblico (detrazione nella dichiarazione dei redditi), ha comportato per la Regione Liguria un decremento delle risorse 2020 pari a 2,3 milioni di euro. Nonostante tale decurtazione l'Ente

regionale è riuscito a garantire la contribuzione erogata per servizio di trasporto pubblico ai livelli del 2019, compensando l'effetto negativo della manovra ministeriale.

Per il 2021 non si hanno ad oggi indicazioni circa l'applicazione o meno di tagli alle risorse regionali destinate al corrispettivo di servizio, nel limite degli importi sopra indicati (per TPL Linea S.r.l. circa l'11% di 2,3 milioni di euro)

Legge Bilancio 2020 (L. 160/2019): esclusione veicoli euro 3 agevolazioni gasolio autotrazione

La legge n. 160/2019 attraverso l'art 1 comma 630 ha introdotto, a partire dal 1° ottobre 2020, l'esclusione dai benefici per il gasolio da autotrazione dei mezzi con classe di emissione euro 3, ampliando la gamma dei veicoli (euro 0,1 e 2) per i quali la normativa aveva precedentemente vietato la possibilità di inserire i relativi consumi nella richiesta di rimborso accisa.

La stessa disposizione ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2021, l'esclusione anche dei mezzi di classe di emissione euro 4.

Considerando l'attuale composizione del parco mezzi di TPL Linea, tali disposizioni ridurranno in maniera significativa la contribuzione riconosciuta a titolo di agevolazione sull'accisa.

Piano Industriale ex ACTS Spa

Si segnala, in merito al Piano Industriale ex ACTS Spa, il perdurare del mancato pagamento della quota di competenza da parte di un Ente Socio, nei confronti del quale sono state avviate le dovute azioni a tutela del credito.

Nel corso del 2020, tale Socio che risultava inadempiente al versamento delle quote 2016 - 2019 è stato citato in giudizio. Il Giudice delle Imprese, durante l'udienza del 20.04.2021, ha ritenuto la causa matura per la decisione, rinviandola al 6 ottobre 2021 per le precisazioni delle conclusioni.

GARA ACQUISTO AUTOBUS

Ad aprile 2020 sono stati consegnati gli ultimi 3 autobus delle gare aggiudicate nel 2018, opzionati con il quinto d'obbligo. Gli stessi sono oggetto di risorse in conto investimenti assegnate dalla Regione Liguria e stanziare dalla normativa nazionale e regionale.

Si tratta in particolare di:

- n. 2 autobus urbani lunghi Mercedes Citaro;
- n. 1 autobus extraurbano medio Iveco Crossway.

Il costo complessivo dell'investimento è stato di 676.000 euro, coperto per 392.000 euro con le risorse della L.R. n. 62/2009, per 37.000 euro dai Fondi FSC 2014-2020, per 3.000 euro con i contributi dell'art 28 bis della L.R. n. 33/2013 e per 244.000 euro in autofinanziamento.

Per maggiori dettagli, circa le gare aggiudicate nel corso del 2018 e le relative fonti di finanziamento si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2019.

Con il Decreto del Ministero dei Trasporti n. 223 del 29/05/2020 sono state stanziare a favore di TPL Linea S.r.l., per il periodo 2018-2033, risorse destinate al rinnovo del parco autobus utilizzato per i servizi di trasporto pubblico locale, di un ammontare pari ad euro 1.533.037.

L'Azienda ha previsto di utilizzare i fondi relativi ai primi 4 anni (2018-2021), pari a circa euro 685.000, per la fornitura di n. 5 autobus di linea appartenenti alla Classe I di cui al Regolamento UNECE n.107/2010, motore a ciclo diesel classe di emissione Euro VI e lunghezza compresa tra 6,80 m e 7,10 m.

A tal fine ha indetto una gara Europea, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, che è stata aggiudicata alla Ditta IVECO ORECCHIA S.p.A per un importo di euro 680.000. Gli autobus verranno consegnati presumibilmente entro fine 2021.

Nei documenti di gara TPL Linea S.r.l. si è riservata, senza vincolo alcuno nei confronti del Soggetto Aggiudicatario:

- di aumentare la fornitura fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo quanto stabilito all'art. 106, comma 12 del Codice dei Contratti. Tale opzione rende possibile l'acquisto di un ulteriore veicolo;
- di disporre, entro 24 mesi dall'Aggiudicazione, di ulteriori forniture di automezzi e relativa garanzia, alle stesse condizioni, fino ad un massimo di n° 2 autobus delle medesime tipologie di quelli aggiudicati.

Ad oggi la Società ha deciso di acquistare, con fondi propri, un ulteriore autobus in l'applicazione dell'art.106, comma 12 del Codice dei Contratti.

Nel corso del 2020 la Regione Liguria ha comunicato alle aziende liguri lo stanziamento dei contributi previsti dal Piano Strategico della Mobilità Sostenibile per il periodo 2019 -2033 da investire sia in autobus che in

infrastrutture privilegiando tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria (elettrico e metano); la quota spettante alla società è pari a 9,2 milioni di euro; il decreto c.d. "Rilancio" ha esteso la possibilità di utilizzare gli anni 2019 e 2020 del Piano anche per l'acquisto di mezzi alimentati a gasolio. In attesa di specifiche ministeriali e regionali in merito alle caratteristiche dei mezzi da acquisire non sono stati, al momento, avviati piani d'investimento per tali risorse.

GARA ACQUISTO LAVAGGI

Considerata la vetustà e gli ingenti oneri di manutenzione dei lavaggi attualmente in uso nei depositi di TPL Linea S.r.l., a dicembre 2020 l'Azienda ha indetto una procedura negoziata, previa pubblicazione sul sito Aziendale della Manifestazione di Interesse, per la sostituzione degli stessi. La gara è stata aggiudicata alla Ditta Aquarama S.r.l. per un importo di euro 179.900. La fornitura verrà ultimata entro i primi mesi del 2022 e finanziata con fondi propri.

CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, si è svolto con un confronto continuo che ha previsto numerosi incontri almeno mensili (o con cadenza anche superiore nelle fasi più critiche dell'evento pandemico).

Sempre nel corso del 2020/2021 sono stati raggiunti accordi riguardanti:

- estensione del sistema di videosorveglianza presso tutte le sedi aziendali;
- attivazione del Fondo Bilaterale di solidarietà;
- costituzione comitato di monitoraggio anti Covid-19;
- accordo per la gestione della "fase 2" Covid19;
- accordo sindacale per la proroga del Fondo Bilaterale di solidarietà;
- titoli di viaggio per i famigliari e liberalità;
- revisione reperibilità officine.

Ad inizio 2021 si è registrato un inasprimento delle relazioni, dovute anche all'ingresso di una nuova Sigla che ha destabilizzato il precedente clima distensivo, rendendo di fatto più aggressive le altre Organizzazioni. Si registrano infatti nel periodo due azioni di raffreddamento presso la Prefettura che interessano direttamente, o indirettamente, l'Azienda. Nel frattempo, sono iniziati gli scioperi nazionali relativi al protrarsi del mancato rinnovo del CCNL, ormai scaduto nel 2017, che ha portato l'azienda alla decisione di accantonare un fondo rischi per il riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Nel 2020 si è addivenuti alla transazione, avviata nel 2018, per il mancato recupero di alcuni contributi pubblici, attinenti all'anno 2012, la cui domanda era stata presentata tardivamente.

Nell'autunno 2019 è iniziata una trattativa con il Ministero dei Trasporti in seguito ad una richiesta di restituzione, pari a circa 77.000 euro, dei contributi a copertura dei rinnovi contrattuali riconosciuti ad ACTS Linea S.p.A e SAR S.p.A negli anni 2006/2007 (confluite dopo varie operazioni straordinarie di fusione in TPL Linea S.r.l.) La società ritiene di non dovere procedere in merito sia per la corretta gestione degli stessi sia per intervenuti termini di prescrizione.

RICORSO AL MAGGIOR TERMINE PER APPROVAZIONE BILANCIO (D.L. 18/2020 modificato dalla L. n. 21 /2021)

TPL Linea S.r.l. ha optato per il ricorso al maggior termine di approvazione del Bilancio d'esercizio introdotto con l'art 106 del decreto legge n. 18/2020 modificato dalla legge n.21/2021 (c.d. legge di conversione del decreto Milleproroghe): "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 secondo comma e 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio."

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della

chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si precisa che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11, nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Il mantenimento del presupposto della continuità aziendale deve essere analizzato sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto quello economico/finanziario, tenendo in considerazione quanto segue.

Dal punto di vista contrattuale le incertezze emerse negli scorsi esercizi, in merito agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, a cui TPL Linea aveva partecipato in forma associata per il tramite di RTI, possono ritenersi superate sulla base di quanto esplicitato nella parte iniziale della nota circa l'iter di affidamento in house dello stesso.

Con determinazione del 18 ottobre 2019 la Provincia di Savona ha, infatti, revocato la sopra citata gara, per procedere in data 17 dicembre 2019 (dopo lo studio di fattibilità decennale elaborato dalla Società) con la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007.

Con atto dirigenziale del 18 dicembre 2019, sulla base dell'art 7 della L.R. n. 29/2017, la Provincia di Savona ha inoltre prorogato il contratto in essere, fino alla conclusione del procedimento per il nuovo affidamento del servizio. Proroga confermata anche con l'atto dirigenziale del 26 ottobre 2020.

Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici, ad oggi in fase di attuazione e analisi, tra i quali la stesura della bozza definitiva del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali, modificati secondo le indicazioni pervenute dagli Enti proprietari e dal Notaio incaricato dall'Azienda, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 31 luglio 2020. La documentazione è stata poi inviata agli Enti Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.

Si segnala che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

Si precisa, infine, che l'art 92 comma 4 ter del decreto "Cura Italia" ha introdotto la seguente disposizione: "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica", ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021.

Visto il quadro sopra esposto è verosimile ipotizzare che, per tutto il 2021, TPL Linea continuerà a svolgere il servizio secondo le attuali condizioni contrattuali, per poi proseguire sulla base di quanto delineato nel nuovo contratto che verrà stipulato al termine delle procedure dell'affidamento in house.

Relativamente invece all'aspetto economico/finanziario, in un esercizio in cui la gestione è stata influenzata dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31/12/2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà infatti evidenza di come la società abbia subito, nel corso del 2020, una contrazione del fatturato pari al 19% (4.576.000 €). Tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi con il ricorso agli ammortizzatori sociali, nonché le agevolazioni contributive e i ristori stanziati a livello ministeriale, hanno permesso di raggiungere un buon risultato economico, in linea con gli esercizi precedenti.

L'evoluzione prevedibile della gestione, per l'anno 2021, rileva però il probabile conseguimento di perdite rilevanti stante gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica continua a riversare sul trasporto pubblico (settore fortemente colpito).

Il trend in forte diminuzione dell'utilizzo del mezzo pubblico, in combinazione alle decisioni governative (non ancora note) sui fondi complessivi da destinare ai ristori per mancati ricavi tariffari, influenzerà significativamente il risultato del prossimo esercizio anche in considerazione dei limitati risparmi di costi previsti. L'azienda è infatti chiamata a svolgere un servizio maggiore rispetto a quello standard per adempiere alle richieste di servizi aggiuntivi da covid 19 legati alla limitata capienza dei mezzi. Non si potrà quindi attingere alla cassa integrazione, come avvenuto per l'anno 2020, e il prezzo del gasolio si sta riportando sui livelli del 2019.

La struttura patrimoniale e finanziaria ad oggi sembra comunque garantire la solidità della Società ma la situazione resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non vi sono stati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

Si dà evidenza che, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, la Società non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), di cui € 0 richiamati.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I software aziendali sono stati ammortizzati in un periodo di 3 anni.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi. Stante l'esercizio dell'opzione ex articolo 12, comma 2 del D. Lgs n. 139/2015, con riferimento ai debiti esistenti alla data del 31.12.2015, non si è proceduto alla riclassificazione degli oneri di cui sopra.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla durata dei contratti di riferimento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 30.279 (€ 29.169 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	30.279
Saldo al 31/12/2019	29.169
Variazioni	1.110

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	92.682	-	502.469	13.342	119.560	-	273.681	1.001.734
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.682	-	491.829	13.342	119.560	-	255.151	972.565
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	10.640	-	-	-	18.529	29.169
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	8.841	0	0	9.947	328	19.117
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	11.389	0	0	0	6.619	18.008
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(2.547)	0	0	9.947	(6.290)	1.110
Valore di fine esercizio								
Costo	92.682	-	511.310	13.342	119.560	9.947	274.009	1.020.851
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.682	-	503.217	13.342	119.560	-	261.771	990.572
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	8.093	-	-	9.947	12.239	30.279

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono principalmente all'implementazione di software gestionali. Le immobilizzazioni in corso sono interamente riconducibili al programma di gestione automatizzata del gasolio entrato in funzione nei primi mesi del 2021.

Composizione della voce Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 12.239 è così composta:
 ALTRI COSTI AD UTILITA' PLURIENNALE al netto degli ammortamenti: € 7.437
 ONERI SU MUTUO al netto degli ammortamenti: € 4.802

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Composizione dei Costi di impianto e ampliamento

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto.
 I costi di impianto e ampliamento sono completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le **immobilizzazioni materiali** sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali. Per le acquisizioni dell'esercizio si è proceduto all'ammortamento secondo il pro rata temporis, tranne per quelle di valore non rilevate alle quali è stata applicata la riduzione del 50 %, conformemente a quanto disposto dal par. 61 dell'OIC 16.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2%-4%

Fabbricati leggeri: 10%

Impianti e macchinari: 5%-20%

Attrezzature industriali e commerciali: 8,33%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 10% - 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati da Pubbliche Amministrazioni sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi in conto esercizio erogati da Pubbliche Amministrazioni sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	14.946.568
Saldo al 31/12/2019	15.866.886
Variazioni	-920.318

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.103.996	2.439.732	28.487.696	769.794	-	42.801.218
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.387.758	2.155.423	19.660.191	730.960	-	26.934.322
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.716.238	284.309	8.827.505	38.834	-	15.866.886
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.900	0	1.071.844	28.809	70.162	1.173.715
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	593.324	0	0	593.324
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	195.304	73.157	1.812.308	10.764	0	2.091.532
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(192.404)	(73.157)	(1.333.788)	18.046	70.162	(1.511.141)
Valore di fine esercizio						
Costo	11.106.896	2.439.732	28.966.215	798.603	70.162	43.381.608
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.583.062	2.228.580	29.881.765	741.723	-	28.435.041
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.523.834	211.152	8.084.540	56.880	70.162	14.946.568

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali 2020 si riferiscono principalmente a:

- n. 2 urbani lunghi Mercedes Citaro dal valore di 469.998 euro coperti per 394.906 euro da contributi in conto impianti (risorse L.r. n. 62/2009 e art 28 bis L.r. n. 33/2013); quota autofinanziamento 75.092 euro;
- n. 1 extraurbano medio Iveco Crossway dal valore di 206.000 euro finanziato per 37.422 euro dalle risorse FSC 2014-2020; quota autofinanziamento 168.578 euro;
- n. 7 scuolabus usati dal valore complessivo di 190.000 euro.

Integrano manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari a circa 172.000 euro, attrezzature varie per 37.000 euro e il riscatto dal noleggio a lungo termine di 4 autovetture pari a 26.000 euro

Le immobilizzazioni in corso sono invece riconducibili alla componentistica hardware del programma di gestione automatizzata del gasolio (entrato in funzione nei primi mesi del 2021) e ai costi sostenuti per la redazione del progetto preliminare e di fattibilità sul Trasporto Rapido di Massa (mobilità elettrica) oggetto di finanziamento pubblico. Tale progetto è stato presentato al Ministero dei Trasporti a gennaio 2021 e la Società è in attesa di conoscere il responso circa l'ammissibilità.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce Altri beni

La voce "Altri beni" pari a € 56.880 è così composta:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO al netto degli ammortamenti: € 16.264

ATTREZZATURA INFORMATICA al netto degli ammortamenti: € 14.147

ALTRE MACCHINE D'UFFICIO al netto degli ammortamenti: € 1.140

AUTOCARRI al netto degli ammortamenti: € 0

AUTOVETTURE DI SERVIZIO al netto degli ammortamenti: € 25.329

RIATTAMENTO AUTOMEZZI al netto degli ammortamenti: € 0

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

I fabbricati iscritti tra le immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alle leggi speciali n. 413 del 1991, n. 342 del 2000 e D.Lgs. 185/2008. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

DEPOSITO	COSTO STORICO	L.413/91	L.342/00	L.185/08	RIVALUTAZIONI
CAIRO	1.648.058	4.569	199.353	(101.322)	102.600
LEGINO	1.262.123	271.890	177.798	3.302.316	3.752.004
TOTALE	2.910.181	276.459	377.151	3.200.994	3.854.604

Per quanto riguarda, invece, il deposito di Cisano sul Neva (ex S.A.R. S.p.A incorporata in ACTS S.p.A nel 2013 a sua volta fusasi con TPL Linea S.r.l. nel 2016) nel bilancio 2000 è stata attuata la rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla Legge 21/11/2000 n. 342 e dal successivo regolamento di attuazione contenuto nel D.M. del 03/04/2001 n. 162. Sono stati rivalutati esclusivamente i beni della categoria omogenea dei fabbricati industriali rappresentata dell'immobile ove era situata la sede aziendale di Cisano sul Neva.

Rivalutazione cespiti Euro 556.764

Rivalutazione fondi di ammortamento Euro (49.503)

Imposta sostitutiva Euro (96.380)

Saldo netto di rivalutazione 410.882

Il saldo netto di rivalutazione, inserito nell'apposita riserva del patrimonio netto pari ad Euro 410.882, è stato utilizzato nel 2001 per ripianare perdite di esercizio per un importo pari ad Euro 300.629. Al 31/12/2002 residuavano nel Fondo Euro 110.253 che sono stati utilizzati nel 2003 per ripiano perdite dell'esercizio 2002.

Ai sensi dell'articolo 13 della Legge 342/2000 non si può dare luogo a distribuzioni di utili fino a quando la riserva non sarà reintegrata, o ridotta in misura corrispondente, con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2008 si è deciso di optare per la possibilità, prevista del D.L. 185/2008, di effettuare la rivalutazione dei fabbricati industriali e dei terreni.

Rivalutazione fabbricati (mediante Euro 791.019 eliminazione del fondo ammortamento)

Rivalutazione Terreni Euro 179.240

Fondo imposte differite Euro (304.661)

Saldo netto di rivalutazione Euro 665.598

Nel 2015 in seguito a perizia asseverata sugli immobili, eseguita durante la fusione per incorporazione di ACTS S.p.A. (proprietaria dei depositi) in TPL Linea S.r.l., sono emersi minori valori dei fabbricati e terreni di Cairo M. tte e Cisano sul Neva recepiti mediante una svalutazione degli stessi pari rispettivamente a 104.230 euro e 211.064 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.060
Saldo al 31/12/2019	1.060
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati, valutati attribuendo a ciascuno il costo specificamente sostenuto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	1.060	0	1.060	1.060
Totale crediti immobilizzati	1.060	0	1.060	1.060

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 18.515.716. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 189.637.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53

Il costo di acquisto dei beni fungibili è determinato con il metodo del FIFO.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 498.621.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	618.626	(135.519)	483.107
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	17.259	(1.745)	15.514
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	635.885	(137.264)	498.621

La variazione inventariale è così suddivisa:

- 64.331 euro legati all'andamento operativo della società e riconducibili principalmente alla ricambistica e al gasolio;
- 72.933 euro quali articoli obsoleti per i quali si è proceduto ad un adeguamento al presumibile valore di realizzo registrando una riduzione di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 10.089.734.

I prospetti che seguono forniscono il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Fondo rischi /svalutazioni	Valore netto
Verso clienti	4.551.848		4.615.908	64.060	4.551.848
Crediti tributari	247.492	21.668	269.160		269.160
Crediti verso altri	5.497.018		5.497.018	228.293	5.268.726
Totale Crediti	10.296.358	21.668	10.382.086	292.353	10.089.734

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.354.510	197.338	4.551.848	4.551.848	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.340	52.820	269.160	247.492	21.668
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.865.015	(596.289)	5.268.726	5.268.726	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.435.865	(346.131)	10.089.734	10.068.066	21.668

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti riconducibili agli Enti Soci sono pari a 6.840.937 euro e così suddivisi:

- verso clienti: 4.414.309 €
- verso altri: 2.426.628 €

Si riportano di seguito le voci maggiormente rilevanti che compongono il saldo degli Altri Crediti:

- Crediti vs Regione Liguria (€ 1.365.175): derivano da un credito originatosi nel 2019 (2,7 milioni di euro) a fronte di contributi c/investimenti su autobus, attribuiti alla Società sulla base di delibere o decreti regionali, di cui nel corso del 2020 è stato incassato circa il 51% pari a 1,38 milioni di euro; si segnala inoltre che una quota parte del valore residuo al 31.12.2020 è stata introitata nei primi mesi del 2021 (0,48 milioni di euro);
- Crediti vs Provincia di Savona (€ 1.337.381): sono relativi alle risorse a ristoro dei mancati ricavi tariffari previsti dal D.L. n. 34/2020, dal D.L. n. 104/2020, dal D.L. n. 137/2020 e dal D.L. n. 41/2021, di competenza dell'anno oggetto d'esame, ma non ancora erogati al 31/12/2020; si precisa che una quota di tale credito pari a 366.000 euro circa, alla luce di taluni profili di incertezza, trova copertura in apposito fondo rischi; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo sui fondi rischi; 865.000 euro circa sono stati incassati nei primi mesi del 2021;
- Crediti verso alcuni Enti affidatari il servizio scuolabus (€ 39.367): sono riconducibili alle risorse previste dall'art. 229 comma 2 bis del D.L. 34/2020 a parziale ristoro dei servizi di trasporto scolastico sospesi, nell'anno 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da covid 19;
- Crediti verso Enti Soci per il Piano industriale ex ACTS S.p.A. (€ 164.172): si tratta delle quote inerenti al piano industriale, deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'ex ACTS S.p.A. del 27 novembre 2007, maturate ma non ancora incassate, e accertate (con contropartita riserva del PN) per adempiere alla normativa prevista dal D.L 95/2012 e ss.mm.ii (riconciliazione debiti/crediti tra Ente e Società partecipata); nella

fattispecie sono interamente riconducibili alle quote 2016/2020 di un Ente socio inadempiente nei confronti del quale l'azienda ha avviato le dovute procedure di tutela del credito in sede giudiziale e che risultano coperti da apposito fondo svalutazione;

- Altri crediti verso Stato (€ 29.429): derivano del residuo dell'attività di depositaria;
- Crediti indennità di malattia (€ 1.205.781): erogati secondo le tempistiche ministeriali; dal 2019 le risorse annuali a copertura degli oneri derivanti dall'indennità di malattia sono state ridotte nella misura del 90% in seguito alle disposizioni introdotte con il Decreto Genova e la Legge di Bilancio 2019;
- Credito per contributi a copertura dei rinnovi contrattuali (€ 1.049.878): incassati ad inizio 2021;
- Credito rimborso accisa sul gasolio inerente al 4° trimestre 2020 (€ 106.653): portato a compensazione in F24 nei primi mesi del 2021.

Fondi svalutazione crediti

	Valore di inizio esercizio	utilizzi dell'anno	incrementi dell'anno	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti clienti	8.828	3.291	58.523	64.060
Fondo svalutazione altri crediti	195.459		32.834	228.292
TOTALE	204.287	3.291	91.357	292.352

Relativamente al fondo svalutazione crediti verso clienti il decremento è legato allo stralcio di posizioni creditorie classificate dal legale come non più esigibili, mentre gli incrementi sono stati accantonati a fronte della contestazione, da parte di alcuni Comuni affidatari il servizio scuolabus, dell'addebito dei costi incomprimibili sostenuti nel periodo marzo- giugno 2020 (chiusura scuole), come previsto dalla deliberazione n. 128/2020 della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo. Trattasi di spese a carico azienda a prescindere dall'effettivo svolgimento del servizio.

Per quanto riguarda, invece, il fondo svalutazione altri crediti si segnala che l'accantonamento annuo è riconducibile alla quota 2020 del piano industriale ex ACTS S.p.A. dovuta dal Socio inadempiente sopra citato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.927.361, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.348.187	468.431	7.816.618
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	285.416	(174.673)	110.743
Totale disponibilità liquide	7.633.603	293.758	7.927.361

Il denaro e valori in cassa si riferiscono sostanzialmente ad assegni e contanti inerenti la vendita di titoli di viaggio avvenuta negli ultimi giorni del 2020, ma alla data di chiusura non ancora contabilizzati in banca.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 47.704. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	38.213	9.491	47.704
Totale ratei e risconti attivi	38.213	9.491	47.704

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Si tratta principalmente di risconti attivi inerenti la tassa di possesso veicoli, i canoni dei software aziendali e gli oneri finanziari su nuovo finanziamento.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	45.332	2.372	

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 11.260.162 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.310.881. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	182.026	-	-		182.026
Riserva legale	64.917	40.834	-		105.751
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.620.467	-	405.653		2.026.120
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	-	-		1.668.992
Varie altre riserve	(2)	-	6		4
Totale altre riserve	3.289.457	-	405.659		3.695.116
Utili (perdite) portati a nuovo	496.195	775.852	-		1.272.047
Utile (perdita) dell'esercizio	816.686	(816.686)	-	905.222	905.222
Totale patrimonio netto	9.949.281	0	404.659	905.222	11.260.162

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Risetva di arrotondamento all'unità di euro	4
Totale	4

L'incremento della Riserva versamenti in conto futuro aumento di capitale è da ricondurre sia ai versamenti delle quote del piano industriale, approvato dall'Assemblea dei Soci dell'ex ACTS S.p.A. in data 29 novembre 2007, effettuate dagli Enti azionisti nel corso del 2020, sia all'accertamento (con contropartita altri crediti) delle quote maturate ma non ancora liquidate. Si tratta di importi per i quali si è ritenuto opportuno procedere con la rilevazione nella contabilità della Società ai fini di adempiere a quanto richiesto dall'art. 6 del D.L. n. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012.

Si precisa che tale riserva comprende 164.172 € inerenti alle quote 2016-2020 non liquidate da un Ente Socio contrariamente a quanto deliberato il 29 novembre 2007, per le quali la società ha accantonato apposito fondo rischi a copertura del credito e avviato in sede giudiziale le dovute attività a tutela dello stesso.

L'utile 2019 è stato destinato a riserva legale per il 5% mentre per la restante parte a rilevazione utili a nuovo.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	5.100.000							5.100.000
Riserva da sopraprezzo delle azioni	182.026							182.026
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	38.352		26.565					64.917
Riserve statutarie								
Riserva per azioni proprie in portafoglio								
Altre riserve								
Riserva straordinaria o facoltativa								
Riserva per acquisto azioni proprie								
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod.Civ.								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale	1.215.313			405.154				1.620.467
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione	1.668.992							1.668.992
Riserva per utili su cambi								
Varie altre riserve	2					4		(2)
Totale altre riserve	2.884.307							3.289.457

Utili (perdite) portati a nuovo	(8.544)	504739			496.195
Utile (perdita) dell'esercizio	531.304	(531.304)			816.686 816.686
Totale Patrimonio netto	8.727.444	0	405.154	4,00	0 816.686 9.949.281

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	5.100.000	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	182.026	A,B,C	182.026	-
Riserva legale	105.751	B	-	-
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	2.026.120	A,B,C	2.026.120	-
Riserva avanzo di fusione	1.668.992	A,B,C	1.668.992	-
Varie altre riserve	4		-	-
Totale altre riserve	3.695.116		-	-
Utili portati a nuovo	1.272.047	A,B,C	1.272.047	648.598
Totale	10.354.940		5.149.185	-
Quota non distribuibile			1.088.719	
Residua quota distribuibile			4.060.466	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

L'ulteriore quota non distribuibile è rappresentata dall'importo dei costi pluriennali non ancora ammortizzati in ossequio al disposto ex art.2426 n.5 C.C. e dalle riserve di rivalutazione indisponibili o utilizzate a copertura perdite.

Si forniscono, inoltre, le seguenti informazioni sulle riserve del patrimonio netto.

Riserve incorporate nel capitale sociale o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile

Le Società confluite mediante fusioni nella Società hanno realizzato diverse rivalutazioni degli immobili, per un dettaglio delle stesse si rinvia al paragrafo della presente relativo ai terreni e fabbricati.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	2.026.120
Riserva sovrapprezzo quote	182.026

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando le aliquote stimate in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	969.368	-	755.622	1.724.990
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	758.786	758.786
Utilizzo nell'esercizio	-	17.509	-	295.512	313.021
Totale variazioni	0	(17.509)	0	463.274	445.765
Valore di fine esercizio	-	951.859	-	1.218.896	2.170.755

FONDI PER RISCHI ED ONERI

	valore inizio esercizio	utilizzi dell'anno	accantonamenti dell'anno	valore fine esercizio
Fondo imposte differite	969.368	17.509		951.859
Fondo rischi controversie legali	38.512			38.512
Fondo rischi risorse mancati ricavi tariffari			365.786	365.786
Fondo rischi rinnovi contrattuali			228.000	228.000
Fondo controversie giuslavoristiche	324.000	-	61.000	385.000
Fondo rischi per contributi pubblici	225.722	225.722		-
Fondo rischi per franchigie assicurative	148.934	69.790	104.000	183.144

Altri fondi rischi e oneri	18.455			18.455
TOTALE	1.724.990	313.021	758.786	2.170.755

Gli incrementi si riferiscono a:

- accantonamento quota 2020 per probabile contenzioso giuslavoristico pari a 61.000 euro;
- accantonamento, a fronte del rischio del riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale in sede di rinnovo del ccnl, pari a 228.000 euro;
- accantonamento per franchigie assicurative sui sinistri passivi ancora aperti alla data del 31.12.2020 pari a 104.000 euro;
- accantonamento di 365.786 euro a copertura delle risorse per mancati ricavi tariffari (di cui al D.L. n. 137/2020 e al D.L. n. 41/2021) stante le incertezze legate alla definizione dei criteri ministeriali sul calcolo delle sovra-compensazioni (vietate dall'art 200 comma 2 del D.L. n. 34/2020). Tale calcolo consiste nella verifica che il valore risultante dal confronto tra le perdite da bigliettazione e la differenza algebrica dei risparmi conseguiti per effetto dell'emergenza epidemiologica (compreso l'utilizzo di ammortizzatori sociali) e delle spese aggiuntive sostenute in relazione al coronavirus, non sia inferiore ai ristori assegnati.

Relativamente ai decrementi si evidenzia quanto segue:

- utilizzo ed estinzione del fondo rischi contribuiti pubblici, di ammontare pari a 225.722 euro, stante la definizione delle procedure legali, avviate nel 2018, per il recupero di contributi pubblici relativi all'anno 2012, la cui domanda era stata presentata tardivamente;
- utilizzo pari a 69.790 euro per il pagamento di franchigie assicurative accantonate negli anni precedenti.

Nell'autunno 2019 è iniziata una trattativa con il Ministero dei Trasporti in seguito ad una richiesta di restituzione, pari a circa 77.000 euro, dei contributi a copertura dei rinnovi contrattuali riconosciuti ad ACTS Linea S.p.A e SAR S.p.A negli anni 2006/2007 (confluite dopo varie operazioni straordinarie di fusione in TPL Linea S.r.l.). La società ritiene di non dovere procedere in merito sia per la corretta gestione degli stessi sia per intervenuti termini di prescrizione. In conformità con l'OIC 31, ne è stata data informativa in nota integrativa senza procedere con l'accantonamento.

Nel bilancio 2019 la Società aveva evidenziato, tra i rischi possibili, l'avvio da parte di un ex dipendente di una causa giuslavoristica volta al riconoscimento di circa 205.000 euro per asserito demansionamento illegittimo. Tale controversia, nel corso del 2020 ha visto la Società vittoriosa in primo grado (sentenza passata in giudicato senza esborsi per TPL Linea).

Si precisa, infine, che l'Azienda relativamente ad una causa giuslavoristica con un ex dirigente, ha presentato ricorso in Cassazione.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", il decremento dello stesso è legato al recupero delle quote annuali delle imposte accantonate ad esito della rivalutazione, effettuata nel 2008, ai soli fini civilistici dei fabbricati incorporati da ACTS S.p.A.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati ma non ancora liquidati al 31/12/2020 sono classificati nella voce D14 del Passivo patrimoniale.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 5.023.910 (€ 5.391.104 nel precedente esercizio).

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.391.104
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	66.211
Utilizzo nell'esercizio	433.405
Totale variazioni	(367.194)
Valore di fine esercizio	5.023.910

La riduzione è inerente alle quote relative ai dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato o che hanno chiesto anticipazioni.

Si è proceduto alla rivalutazione istat annuale dell'ammontare residuo per un valore pari a 66.211 euro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dall'articolo 12, comma 2 del D. Lgs n. 139 /2015, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Relativamente ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 8.595.548.

I prospetti che seguono forniscono il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.974.483	554.051	2.528.534
Debiti verso fornitori	4.147.692	(2.358.779)	1.788.913
Debiti tributari	582.832	52.221	635.053
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.283.068	(183.651)	1.099.417
Altri debiti	2.826.204	(282.573)	2.543.631
Totale	10.814.279	(2.218.731)	8.595.548

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.974.483	554.051	2.528.534	765.931	1.762.603
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.147.692	(2.358.779)	1.788.913	1.788.913	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	582.832	52.221	635.053	635.053	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.283.068	(183.651)	1.099.417	1.099.417	-
Altri debiti	2.826.204	(282.573)	2.543.631	2.543.631	-
Totale debiti	10.814.279	(2.218.731)	8.595.548	6.832.945	1.762.603

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Relativamente ai debiti verso banche si precisa quanto segue:

- sottoscrizione a dicembre 2020 di un nuovo mutuo pari a 1 milione di euro dalla durata di 30 mesi di cui 6 di preammortamento. Trattasi di un'operazione assistita dal Fondo di Garanzia PMI secondo quanto previsto dall'art 13 comma 1 lettera c) del D.L. n. 23/2020;
- rimborso delle quote 2020 del mutuo sottoscritto da ACTS S.p.A. (confluita in TPL Linea S.r.l. per effetto di operazioni societarie straordinarie) per un importo pari a 445.948 euro.

Il decremento dei debiti verso fornitori è riconducibile alle fatture di alcuni autobus di linea acquistati nel 2019 e liquidati ad inizio 2020.

I debiti verso gli istituti di previdenza diminuiscono per effetto della rilevazione dell'esonero contributivo disciplinato dall'art 3 del D.L. n. 104/2020

Nei debiti tributari e previdenziali sono presenti gli ammontari residui degli F24 sospesi e rateizzati in applicazione della normativa emergenziale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia e pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso banche	1.528.534		1.000.000	2.528.534

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche			
Debiti verso fornitori	-	1.788.913	1.788.913	1.788.913
Debiti tributari	-	635.053	635.053	635.053
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.099.417	1.099.417	1.099.417
Altri debiti	-	2.543.631	2.543.631	2.543.631
Totale debiti	1.528.534	7.067.014	8.595.548	

I debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un mutuo ipotecario sottoscritto dalla ex ACTS S.p.A. nel 2008, a cui TPL Linea è subentrata per effetto della fusione.

L'importo iniziale del mutuo era 5.350.000 euro e la durata prevista in 15 anni. I rimborsi avvengono con rate semestrali e gli interessi sono calcolati a tasso variabile.

L'ipoteca sugli immobili di Cairo M.te e Savona ammonta ad euro 10.700.000.

Il nuovo mutuo sottoscritto nel 2020 è assistito da Garanzia del Fondo PMI.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 6.490.952.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.691	2.536	4.227
Risconti passivi	6.759.336	(272.611)	6.486.725
Totale ratei e risconti passivi	6.761.027	(270.075)	6.490.952

Composizione dei ratei passivi

Si tratta di importi irrilevanti pari ad € 4.227.

Composizione della voce Risconti passivi

La composizione della voce "Risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Descrizione	Importo
risconti passivi su abbonamenti	147.533
risconti passivi autobus	5.662.663
risconti passivi attrezzature	15.806
risconti passivi impianti	69.004
risconti passivi terminal bus	193.856
risconti passivi fabbricati	382.551
risconti passivi credito d'imposta (legge bilancio 2020)	15.311
Totale	6.486.725

I risconti passivi su autobus, attrezzature, fabbricati e impianti sono rappresentati dai contributi in conto impianto ricevuti nel corso degli anni la cui contabilizzazione è stata effettuata con il metodo indiretto.

L'incremento dell'esercizio, di ammontare pari a 432.327 euro, è riconducibile ai contributi stanziati e riconosciuti dalla Regione Liguria per l'acquisto dei nuovi autobus consegnati nel 2020 ed in particolare:

- 391.911 euro quali risorse L.R. 62/2009;
- 2.995 euro quali risorse ex art 28 bis L.R. n. 33/2013;
- 37.421 euro quali risorse Fondi FSC 2014-2020.

Il riversamento annuale pari a 867.782 euro, segue la vita utile dei beni.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	4.227		
Risconti passivi	980.434	5.506.291	2.843.265

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico, in applicazione dell'OIC 12.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Valore della produzione

Per una più approfondita analisi dell'andamento del valore della produzione del 2020 si rinvia alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita biglietti	4.150.946
Contratto servizio trasporto pubblico	14.209.389
Servizi di trasporto aggiuntivi	226.638
Servizi di trasporto aggiuntivi Covid 19	67.321
Servizi speciali	6.281
Servizi di noleggio	86.725
Servizi scuolabus	529.783
Altri ricavi delle prestazioni	27.601
Totale	19.304.683

Per una disamina dell'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2020 si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che i ricavi delle vendite e prestazioni vengono realizzati interamente in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 6.232.100 (€ 4.289.234 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	2.598.584	2.104.021	4.702.605
Altri ricavi e proventi	1.690.650	(161.155)	1.529.495
Totale	4.289.234	1.942.866	6.232.100

Tra i contributi in c/esercizio 2,17 milioni di euro sono rappresentati dalle risorse per il ristoro dei mancati ricavi tariffari stanziati e disciplinati dal D.L. n. 34/2020, dal D.L. n. 104/2020, dal D.L. n. 137/2020 e dal D.L. n. 41/2021. Di tale importo, come già specificato in apposito paragrafo, una quota pari a circa 366.000 euro è stata accantonata a fondo rischi stante le incertezze legate alla definizione dei criteri ministeriali sul calcolo delle sovra-compensazioni (vietate dall'art 200 comma 2 del D.L. n. 34/2020).

Da segnalare inoltre i fondi previsti dall'art 229 del D.L. n. 34/2020 a parziale ristoro dei servizi scuolabus interrotti nel periodo marzo – giugno 2020 per emergenza epidemiologica, pari a circa 39.000 euro.

I restanti contributi in conto esercizio sono principalmente riconducibili alle risorse a copertura degli oneri derivanti dai vecchi rinnovi contrattuali (2,01 milioni di euro) e al rimborso dell'accisa sul gasolio da autotrazione (459.000 euro).

Negli altri ricavi e proventi rilevano l'incasso delle sanzioni amministrative irrogate agli utenti privi di titolo di viaggio (306.000 euro) e la quota annuale dei contributi c/impianti (868.000 euro).

Costi della produzione

Per una più approfondita analisi dell'andamento dei costi della produzione del 2020 si rinvia alla relazione sulla gestione.

Spese per materie prime sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente all'acquisto di carburante da autotrazione pari a euro 2.488.036 e a ricambi e altri materiali di consumo pari a euro 568.195.

Si rileva inoltre la spesa per dispositivi di sicurezza contro il covid19 per circa 71.000 euro.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.046.438 (€ 2.324.199 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita

	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione	
Servizi per servizi vari		702.973	606.264	(96.709)
Energia elettrica		89.470	94.872	5.402
Gas		48.780	43.973	(4.807)
Acqua		12.412	17.660	5.248
Spese di manutenzione e riparazione		469.178	392.803	(76.375)
Servizi di consulenza tecnica		51.799	40.468	(11.331)
Compensi agli amministratori		48.060	48.035	(25)
Compensi ai sindaci e revisori		18.720	18.720	0
Compensi organismo di vigilanza		9.360	9.300	(60)
Prestazioni assimilate a lavoro dipendente		4.000	2.913	(1.087)
Spese e consulenze legali		49.947	36.636	(13.311)
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali		64.740	39.656	(25.084)
Spese telefoniche		51.698	54.048	2.350
Assicurazioni		703.062	641.088	(61.974)
Totale		2.324.199	2.046.438	(277.761)

Tra i servizi vari sono presenti circa 47.000 euro di costi per sanificazioni.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 25.599 (€ 35.737 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo precedente	Periodo corrente	Variazione
Affitti e locazioni	9.996	10.293	297
Noleggio autovetture lungo termine	20.173	10.045	(10.128)
Altri	5.567	6.261	694
Totale	35.737	26.599	(9.138)

Spese per il personale

Per un'analisi approfondita dei costi del personale si rinvia a quanto esplicito nella relazione sulla gestione. Fatto caratteristico del 2020, a causa della riduzione dei servizi tpl, scuolabus e noleggio, è il ricorso all' "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore), che ha consentito un risparmio di 658.000 euro, a cui si aggiungono circa 141.000 euro di permessi covid19.

Si precisa che negli altri costi, oltre al lavoro interinale è presente un accantonamento a fronte del rischio del riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale in sede di rinnovo del ccnl, pari a 228.000 euro e l' accantonamento 2020 (61.000 euro) per un probabile contenzioso giuslavoristico.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite. L'incremento 2020 è riconducibile agli investimenti degli ultimi due esercizi.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono stati accantonati € 91.537 per i quali si rinvia al paragrafo sui crediti

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti pari a € 469.786 sono così composti:

- franchigie assicurative per sinistri passivi Rca € 104.000;
- rischi su risorse per mancati ricavi tariffari (D.L. n. 137/2020 E D.L n. 41/2021) € 365.786; si rinvia al paragrafo sui fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 347.568 (€ 310.619 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	43.067	1.118	44.185
Imposta di registro	750	414	1.164
Diritti Camerali	2.398	(464)	1.934
Tassa possesso veicoli	97.613	1.817	99.429
Altre Imposte e tasse	32.871		33.170
Abbonamenti riviste, giornali....	1.579	5.227	6.806
Sopravvenienze e insussistenze passive	11.916	(7.957)	3.958
Minusvalenze di natura non finanziaria	4.550	(4.550)	-
Altri oneri di gestione	115.877	41.042	156.921
Totale	310.619	36.647	347.568

Proventi e oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

- Interessi passivi su mutui € 23.891: inerenti sia al mutuo sottoscritto da ACTS S.p.A nel 2008 e confluito in TPL Linea per effetto della fusione, sia alla prima rata di preammortamento del finanziamento di dicembre 2020.
- Oneri finanziari su fidi e finanziamenti: € 3.058

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel proseguo del presente paragrafo vengono riportati i ricavi e i costi di entità eccezionali ad esclusione di quelli derivanti dall'emergenza epidemiologica da covid19 per la cui disamina si rinvia al paragrafo "andamento della gestione" della Relazione sulla gestione.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, di seguito vengono elencati i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

- 50.000 € come sopravvenienza attiva inerente alla definizione delle procedure legali, avviate nel 2018, per il recupero di contributi pubblici (relativi all'anno 2012) la cui domanda era stata presentata tardivamente;
- 38.392 € di sopravvenuti crediti fiscali derivanti da integrative delle dichiarazioni dei periodi d'imposta 2015-2018.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, di seguito vengono elencati i costi di entità o incidenza eccezionali:

- 228.000 € quali accantonamento a fronte del rischio del riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale in sede di rinnovo del ccnl;
- 61.000 € a titolo di accantonamento a probabile controversia giuslavoristica;
- 82.000 € derivanti dalla rettifica di una stima di un credito;
- 73.000 € relativi all'adeguamento al presumibile valore di realizzo di articoli di magazzino obsoleti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Non sono stati stanziati costi per IRES e IRAP per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale e valore della produzione negativi.

Le imposte anticipate rappresentano l'utilizzo della quota, per l'anno 2020, delle imposte accantonate ad esito della rivalutazione, effettuata nel 2008, ai soli fini civilistici dei fabbricati incorporati da ACTS S.p.A. e sono composte da quota IRES per Euro 15.016, quota IRAP per Euro 2.493, per un totale di Euro 17.509.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Si rinvia ad apposito paragrafo sulla Relazione della gestione.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

I dipendenti in carica durante il 2020 sono stati 390:

- 358 uomini di cui: 3 Quadri, 17 Impiegati, 334 Operai e 4 apprendisti
- 32 donne di cui: 5 Quadri, 17 Impiegati e 10 Operai

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 28 novembre 2015.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la Società ha fatto ricorso, nel periodo 6 aprile – 2 agosto, all'istituto del Fondo Bilaterale di solidarietà degli Autoferrotranvieri per un totale di circa 5.800 giornate. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale per euro 658.000.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento sono di seguito riportati.

I compensi al Consiglio di Amministrazione sono pari a 48.000 euro

I compensi al Collegio Sindacale sono pari a 18.000 euro

I compensi all'Organismo di Vigilanza sono pari a 9.000 euro

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di Assemblea dei Soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Anticipazioni, crediti, garanzie, impegni

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono pari a 17.000 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, di seguito vengono evidenziati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si tratta, per Euro 302.331,50 dei rischi inerenti il rilascio delle polizze fideiussorie principalmente volte a garantire l'adempimento, da parte della Vostra Società, degli impegni assunti con gli enti locali per i servizi scuolabus. Vi sono inoltre Euro 113.678 che rappresentano depositi fiduciari della Società presso le rivendite.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale e di contribuzione, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Oltre a quanto già esposto nei fatti di rilievo dell'esercizio, si riportano di seguito gli ulteriori eventi rilevanti avvenuti nel corso del 2021.

Il prossimo anno sarà ancora fortemente influenzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria da coronavirus, soprattutto per il trasporto pubblico che è stato tra i settori più colpiti dalle disposizioni normative in merito alle limitazioni agli spostamenti e alla capienza dei mezzi. Per una più approfondita disamina si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione della Relazione sulla gestione.

Servizi aggiuntivi covid19 2021

In base a quanto previsto all'art. 1, comma 10, lettera s) del DPCM 3 dicembre 2020, nel mese di dicembre sono iniziati i lavori del Tavolo di coordinamento scuola – trasporti, istituito presso la Prefettura di Savona.

Obiettivo di questo tavolo era quello di riorganizzare l'orario delle lezioni degli Istituti Secondari Superiori e del trasporto pubblico in modo da garantire, a decorrere dal 7 gennaio 2021, l'attività didattica in presenza per il 75% della popolazione studentesca.

Al termine di quanto sopra è stato elaborato un documento tecnico, riepilogativo di tutte le modifiche e servizi aggiuntivi previsti per il periodo scolastico sino al mese di giugno 2021.

Nello specifico è stata delineata una produzione chilometrica aggiuntiva pari a circa 1.419 km/giorno (al netto di trasferimenti).

Oltre alle risorse interne aggiuntive (sia in termini di personale che di mezzi), al fine di riuscire a garantire i servizi in oggetto, l'Azienda si avvale di due ditte esterne che hanno messo a disposizione 6 autobus giornalieri ciascuna, con i quali erogano il 57% del servizio aggiuntivo.

Relativamente alla copertura finanziaria degli stessi si precisa che l'art. 22 ter del D.L. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori) e l'art. 1 comma 816 della L. n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) hanno stanziato rispettivamente la somma di 190 milioni di euro e 200.000 milioni di euro (anche per l'indennizzo dei costi fissi sostenuti nei periodi di mancata prestazione dei servizi determinata da circostanze sopravvenute e consistenti nell'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del covid19)

Dai calcoli effettuati l'ammontare di competenza di TPL Linea S.r.l. dovrebbe essere orientativamente di circa 780 mila euro (lordo iva).

Il recente decreto Sostegni bis (D.L. 73/2021) ha inoltre stanziato:

- 450 milioni di euro come incremento, per l'anno 2021, della dotazione del fondo di cui all'art. 1 comma 816 della legge n.178/2020 (servizi aggiuntivi) e dei quali non oltre 45 milioni sono destinati alla compensazione dei maggiori costi sostenuti per le sanificazioni e ogni altra attività finalizzata a ridurre i rischi di contagi da Covid-19" (art. 51, comma 1);

- 50 milioni di euro, per l'anno 2021, per l'istituzione di un fondo finalizzato a realizzare una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea ed al migliore raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano (art. 51, comma 7).

Eventuali avanzi di risorse rispetto ai servizi aggiuntivi effettivamente svolti potranno essere utilizzati per il ristoro dei mancati ricavi tariffari 2021.

Gara autobus risorse 2022-2024 D.M. 223/2020

Nel corso del 2021 TPL Linea S.r.l. ha avviato la predisposizione della documentazione per l'indizione di una nuova gara europea per la fornitura di n.1 autobus urbano 18 Metri ad alimentazione diesel e n.1 autobus urbano 9 Metri ad alimentazione diesel.

Per tali investimenti verranno utilizzate le risorse del D.M. n. 223 del 29/05/2020, relative agli anni 2022-2023-2024 per un importo di circa 439.000.

Bando selezione interna

Nel mese di maggio 2021 è iniziata la formazione on-line propedeutica all'esame finale per conseguire la qualifica di Addetto alla Verifica dei Titoli di Viaggio. Entro il mese di giugno si presume che verrà formata la graduatoria di merito, dalla quale la Società attingerà per il prossimo fabbisogno di personale da incaricare.

Progetto TRM della Litoranea Savonese

Nel mese di Gennaio 2021 è stato presentato al Ministero dei Trasporti il Progetto del Trasporto Rapido di Massa (TRM) della Litoranea Savonese, nell'ambito del avviso di presentazione istanze per accesso a risorse di trasporto rapido di massa ("Legge di bilancio 2019"-legge n. 145/2018, art. 1, comm95) per il sottoprogramma: "Realizzazione di nuove linee ed estensione di linee esistenti ad implementazione della rete di STIF destinati al TRM" .

Si tratta di un progetto di ampio respiro che mira a dare una grande opportunità al territorio. Il progetto è inquadrato, come previsto dal bando ministeriale, nel più ampio spettro del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) di tutta l'area.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di tre assi di forza ad alta frequenza e capacità in grado di dare una risposta efficace agli storici problemi di traffico ed alla domanda di mobilità di tutta l'area e dei territori limitrofi che su essa insistono. Il territorio direttamente interessato dal progetto è quello dei comuni di: Vado Ligure, Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle Ligure e Varazze. Ovviamente però l'idea del progetto è coinvolgere e soddisfare una domanda ben più ampia di questa. Per tale ragione tutti i comuni limitrofi ed i loro bacini si troveranno a gravitare su queste linee con attestamenti e punti di interscambio. Obiettivo ultimo del progetto è diventare un volano per la riduzione del trasporto privato.

Il materiale rotabile con cui si prevede di esercire il servizio sono autobus da 18metri completamente elettrici (in tutto 20). Si tratterebbe di un trasporto totalmente ecosostenibile e pulito. Vi sarebbero ai capilinea i punti di ricarica oltre che un'equalizzazione notturna in deposito.

Il progetto prevede inoltre il rifacimento del Deposito aziendale di Savona sia per ospitare i nuovi mezzi (non gestibili nell'attuale deposito) che per permettere la realizzazione di un posteggio di interscambio in prossimità del casello autostradale in grado di intercettare il traffico. Altresì sono previsti dei posteggi di interscambio ad Albissola Superiore ed a Vado Ligure.

L'intervento infine mira ad una riqualificazione importante attraverso il rifacimento delle fermate di tali linee ed interventi dedicati come per esempio la pedonalizzazione, con transito consentito ai soli bus, di Via Paleocapa a Savona.

Ad oggi TPL Linea è in attesa di una risposta del Ministero. In base alla stessa si potrà andare a comprendere l'esatto perimetro dell'investimento necessario.

In ogni caso il progetto, che ha un valore tra i 42 e i 43 milioni di euro, limita al minimo la quota di autofinanziamento.

Si precisa, infine, che gli Enti del comprensorio Savonese hanno firmato all'inizio del 2021 un Protocollo d'Intesa per il parziale finanziamento delle spese progettuali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge 124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si espone qui di seguito l'informativa relativa a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nel corso del 2020.

SOGGETTO EROGANTE	CONTRIBUTO RICEVUTO (principio di cassa)	DESCRIZIONE	DATA INCASSO
Provincia di Savona	1.005.674	Contributo a copertura oneri derivanti dai rinnovi contrattuali II rata 2019	30-gen-20
Provincia di Savona	961.470	Contributo a copertura oneri derivanti dai rinnovi contrattuali I rata 2020	30-giu-20
Agenzia delle Dogane	2.082	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016) saldo II trimestre 2019	16-gen-20
Agenzia delle Dogane	149.487	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016) III trimestre 2019	16-gen-20
Agenzia delle Dogane	142.620	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016) IV trimestre 2019	19-mag-20
Agenzia delle Dogane	127.815	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016) I trimestre 2020	16-giu-20
Agenzia delle Dogane	18.455	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio autobus da noleggio periodo 1/7/17-30/06/18	22-giu-20
Agenzia delle Dogane	76.485	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016) II trimestre 2020	17-set-20
Agenzia delle Dogane	147.634	Agevolazioni rimborso accisa su gasolio da autotrazione (L. n. 225/2016) III trimestre 2020	16-dic-20
Regione Liguria	37.500	Contributo progetto antievasione (D.G.R. 366/2019) - saldo	15-apr-20
Regione Liguria	966.251	50% contributi in conto impianto per acquisto autobus (D.M. 345/2016)	3-apr-20
Filse Spa per Regione Liguria	391.911	Contributi in conto impianto per acquisto autobus (L. 62/2009)	29-apr-20
Regione Liguria	254.156	40% contributi in conto impianto per acquisto autobus (D.M. 25/2017)	12-giu-20
Filse Spa per Regione Liguria	2.995	Contributi in conto impianto per acquisto autobus (art. 28 bis L.R. 33/2013)	12-giu-20
Regione Liguria	159.204	90% contributi in conto impianto per acquisto autobus (Fondo sviluppo e coesione anni 2014-2020)	11-dic-20
Provincia di Savona	830.067	Acconto liquidazione risorse per mancati ricavi tariffari (D.L. 34/2020 art. 200)	9-nov-20
Erario	7.544	Contributo sanificazione art. 125 D.L. 34/2020	16-ott-20
INPS	2.191	Contributo recupero indennità Naspi DL 76/2013 art 7 c.5 lettera b)	16-giu-20
INPS	2.380	Contributo recupero indennità Naspi DL 76/2013 art 7 c.5 lettera b)	16-mar-20
Comune di Savona	242.694	Quota 2019 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	30-gen-20
Comune di Bormida	25	Quote 2017-18-19 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	26-giu-20
Comune di Stella	16	Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	3-feb-20
Comune di Osiglia	630	Quote dal 2020 al 2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	2-mar-20
Comune di Albissola Mare	22.239	Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	4-mag-20

Comune di Celle Ligure	5.296 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	8-giu-20
Comune di Bormida	25 Quota 2020-2021-2022 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	26-giu-20
Comune di Quiliano	5.125 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	30-lug-20
Comune di Roccavignale	51 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	3-ago-20
Comune di Millesimo	3.131 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	5-ago-20
Comune di Carcare	872 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	5-ago-20
Comune di Giusvalla	8 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	6-ago-20
Comune di Cairo Montenotte	14.465 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	7-ago-20
Comune di Altare	268 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	18-ago-20
Comune di Finale Ligure	20.069 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	20-ago-20
Comune di Bardineto	51 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	26-ago-20
Comune di Mallare	16 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	26-ago-20
Comune di Pontinvrea	51 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	27-ago-20
Comune di Noli	522 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	30-set-20
Comune di Dego	123 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	2-ott-20
Comune di Savona	242.694 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	9-ott-20
Comune di Plodio	51 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	12-ott-20
Comune di Sassello	97 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	19-ott-20
Comune di Cengio	381 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	20-ott-20
Comune di Albisola Superiore	27.376 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	13-nov-20
Comune di Calizzano	99 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	19-nov-20
Comune di Spotorno	6.391 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	27-nov-20
Comune di Varazze	22.774 Quota 2020 Piano Industriale 2007 (ex Acts Spa)	23-dic-20
Fondimpresa	700 Contributi per corsi di formazione	17-gen-20
Fondimpresa	670 Contributi per corsi di formazione	11-mar-20
Fondimpresa	400 Contributi per corsi di formazione	12-mar-20
Fondimpresa	454 Contributi per corsi di formazione	31-mar-20
Fondimpresa	995 Contributi per corsi di formazione	6-apr-20
Fondimpresa	190 Contributi per corsi di formazione	10-apr-20
Fondimpresa	120 Contributi per corsi di formazione	13-mag-20
Fondimpresa	1.281 Contributi per corsi di formazione	16-lug-20
Fondimpresa	440 Contributi per corsi di formazione	16-lug-20
Fondimpresa	613 Contributi per corsi di formazione	16-lug-20

Fondimpresa	605 Contributi per corsi di formazione	23-lug-20
Fondimpresa	1.557 Contributi per corsi di formazione	23-lug-20
Fondimpresa	1.300 Contributi per corsi di formazione	2-nov-20
Fondimpresa	540 Contributi per corsi di formazione	2-nov-20
Fondimpresa	500 Contributi per corsi di formazione	2-nov-20
Fondimpresa	620 Contributi per corsi di formazione	2-nov-20
Fondimpresa	2.150 Contributi per corsi di formazione	2-nov-20
Fondimpresa	1.032 Contributi per corsi di formazione	6-nov-20
Fondimpresa	225 Contributi per corsi di formazione	6-nov-20
Fondimpresa	2.007 Contributi per corsi di formazione	12-nov-20
Fondimpresa	854 Contributi per corsi di formazione	16-dic-20
Comune di Savona	n.d. Comodato d'uso area Terminal autobus sito presso stazione ferroviaria e parcheggio pubblico lato via Frugoni	
Comune di Andora	n.d. Convenzione d'uso gratuito terreno sito in via Vespucci per area di sosta e manovra	
Comune di Andora	n.d. Convenzione d'uso gratuito prefabbricato antistante nuova stazione di Andora per area di sosta	
Comune di Finale Ligure	n.d. Ordinanza istituzione area riservata gratuita sita in via Calice (tra civico 22B e 24) per stazionamento autobus	
Comune di Millesimo	n.d. Convenzione d'uso gratuito area sita in Via Piani della Madonna per stazionamento autobus	
Comune di Albenga	12.992 Comodato d'uso gratuito locali siti in Via Medaglie d'oro 47/49 ad uso biglietteria aziendale (fino al 13 luglio 2020)	
Comune di Albenga	n.d. Comodato d'uso gratuito non esclusivo locale sito in piazza S. Michele ad uso biglietteria aziendale (fino al 13 luglio 2020)	
Comune di Loano	n.d. Autorizzazione ricovero automezzi adibiti al servizio di trasporto scolastico presso le scuole Mazzini Ramella	

Si precisa inoltre quanto segue:

- TPL Linea S.r.l., secondo quanto previsto dall'art 92 comma 4 bis del D.L. 18/2020, si è vista riconoscere dalla Provincia di Savona l'integrità del corrispettivo di servizio per il trasporto pubblico locale nonostante le minori percorrenze realizzate nel corso del 2020 (circa 1,05 milioni di chilometri) causa emergenza epidemiologica da covid 19. Tale integrità può essere quantificata in un importo di circa 1,83 milioni di euro;
- la Società ha sottoscritto il 22/12/2020 un nuovo finanziamento di 1 milione di euro assistito per il 90% dalla Garanzia del Fondo PMI secondo quanto stabilito dall'art 13 comma 1 lettera c) del D.L. n. 23/2020 (sezione 3.2 del Quadro temporaneo degli aiuti di stato), beneficiando di un'agevolazione sui premi garanzia pari a 13.456 euro (sezione 3.1 del Quadro temporaneo degli aiuti di stato);
- in applicazione della normativa emergenziale l'azienda ha sospeso il versamento delle ritenute fiscali sui lavoratori dipendenti e i contributi previdenziali e assistenziali in scadenza il 16/04/2020 per un importo di 426.033 euro, optando per la successiva rateizzazione fino al 31/12/2022 (sezione 3.9 del Quadro temporaneo degli aiuti di stato);
- sempre in applicazione della normativa emergenziale l'azienda ha sospeso il versamento dell'iva in scadenza il 17/03/2020 e il 16/04/2020 per un importo rispettivamente di 51.653 euro e 9.650 euro, optando per la successiva rateizzazione fino al 31/12/2022 (sezione 3.9 del Quadro temporaneo degli aiuti di stato);
- TPL Linea nel corso del 2020 ha fatto ricorso, nel periodo 6 aprile – 2 agosto, all'istituto del Fondo Bilaterale di solidarietà degli Autoferrotranvieri, anticipando ai lavoratori e recuperando successivamente in f24 281.699 euro.

Per gli aiuti di stato si rinvia al RNA.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 905.222 come segue:

- il 5% alla riserva legale;
- il 95% a utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Simona Sacone

TPL LINEA S.r.l.

Sede in VIA VALLETTA SAN CRISTOFORO, 3 - 17100 SAVONA (SV)
Capitale sociale Euro 5.100.000,00 i.v.
Reg. Imp. 01556040093, Rea 156803

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2020

Signori Soci,

ci preghiamo di sottoporVi il progetto di bilancio 2020. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un utile netto pari a euro 905.222.

Fatti di rilievo, condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società opera nel settore del trasporto pubblico locale esercendo tale attività nella Provincia di Savona, in virtù di contratto di servizio stipulato con l'Ente concedente il 24 giugno 2003, in seguito ad aggiudicazione di una procedura ad evidenza pubblica. Ad integrazione del core business TPL Linea, nel corso del 2020, ha effettuato servizi di scuolabus per alcuni Comuni Soci nonché attività di noleggio (veicoli da turismo con conducente).

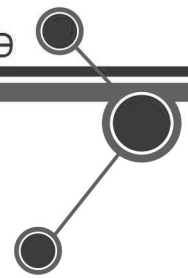
Di seguito inseriremo un quadro sintetico delle disposizioni legislative che hanno interessato il sistema del trasporto pubblico locale con ripercussioni sulla Vostra Azienda e i fatti di rilievo dell'esercizio.

AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – BACINO DI SAVONA

In data 28 dicembre 2017 la Regione Liguria, quale stazione appaltante (individuata in ottemperanza al comma 12 quater della Legge di conversione del 21 giugno 2017 n. 96) aveva pubblicato la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale omogeneo della Provincia di Savona.

Si trattava nello specifico di una fase di preselezione, con scadenza al 31 marzo 2018; la descrizione puntuale dei servizi e l'andamento degli impegni e degli obblighi dell'ente concedente e del concessionario erano stati demandanti ai successivi documenti di gara allegati alla lettera di invito.

Il C.d.A. di TPL Linea, in data 15 marzo 2018, su mandato dell'Assemblea dei Soci, aveva individuato i partners con cui costituire un RTI per presentare la manifestazione di interesse nei termini prescritti e secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.



Conclusasi la fase relativa alla manifestazione di interesse, non erano più stati pubblicati documenti inerenti la gara né inviate le relative lettere d'invito.

A seguito del crollo del Ponte Morandi di Genova è stato emanato il c.d. Decreto Genova (DL n.109/2018; Legge di conversione n.130/2018), con cui, tra le altre, è stato modificato lo scenario normativo relativo all'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

In particolare l'art. 5, quarto comma, così recita:

"Per la Regione Liguria, il termine del 30 settembre 2017, di cui all'art. 27, comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e' differito al 31 dicembre 2019".

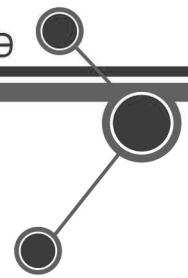
In base alla novellata disposizione normativa, il termine del 30 settembre 2017, è stato differito al 31/12/2019, permettendo così un maggior termine per valutare la possibilità di affidare in house il servizio di trasporto pubblico locale, senza subire una decurtazione di risorse pari al 15%.

In data 10 Settembre 2019, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea, ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un Piano Industriale che comprendesse un progetto di efficientamento del servizio ed un piano economico finanziario che consentisse di valutare ed assicurare la sostenibilità e l'economicità dell'affidamento in house del servizio del trasporto pubblico locale.

In data 18 ottobre 2019, il Consiglio Provinciale ha disposto la revoca della precedente deliberazione n. 71/2017 relativa all'approvazione della relazione giustificativa per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale della Provincia di Savona mediante procedura ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Consiglio Provinciale ha disposto altresì la revoca della procedura di gara ex determina a contrarre n. 3994/17.

In data 5 Novembre 2019 il C.d.A. di TPL Linea ha deliberato il Piano Industriale, economico e finanziario, della durata di 10 anni, al fine di sottoporlo ai Soci per la valutazione dell'affidamento in house del servizio.

L'Avviso di revoca della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale è stato pubblicato dalla SUA della Regione Liguria sulla GU/S dell'Unione Europea, sulla GURI e sul BURL n. 50 dell'11 Dicembre 2019; i concorrenti ne sono stati direttamente avvisati via pec.



Visto quanto sopra anche l'accordo sottoscritto da TPL Linea per il costituendo RTI è conseguentemente decaduto.

In data 17 Dicembre 2019 la Provincia di Savona ha disposto la pubblicazione dell'Avviso di Preinformazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale nell'Ambito territoriale ottimale della Provincia di Savona, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Il 19 Dicembre 2019, l'Assemblea dei Soci di TPL Linea ha preso atto del Piano Industriale decennale, valutandolo positivamente e approvandolo.

Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici, ad oggi in fase di attuazione e analisi.

Si precisa che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

In ultimo, si segnala che l'art 92 – comma 4 ter - del Decreto "Cura Italia" (D.l. n. 18 del 17 marzo 2020) coordinato con la Legge di conversione (Legge n 24 del 24 aprile 2020) consente di prorogare le procedure in corso per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica, ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021.

Scadenza contratto di servizio – art. 7 L.R. n. 29/2017 - e Determine provinciali

Per quanto concerne la scadenza del vigente contratto di servizio, si ricorda che l'art. 7 della L.R. del 28 dicembre 2017 n. 29 "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ PER L'ANNO 2018" ha modificato l'art. 1 della L.R. del 5 agosto 2014, n. 18 (Disposizioni urgenti di prima applicazione della legge regionale 7 novembre 2013, n. 33).

Il suddetto art. 7 così recita:

"Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale.

In data 18 dicembre 2019, la Provincia di Savona ha, inoltre, adottato la Determina n. 4901 *“Prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona da parte della Società TPL Linea S.r.l.”.*

Ai sensi della suddetta determina, il contratto di servizio repertorio n. 10255/2003 – stipulato tra la Provincia di Savona e l’Azienda – così come integrato dal contratto suppletivo del 2012, è stato prorogato, alle medesime disposizioni contrattuali, fino alla conclusione del procedimento in corso per l’affidamento del servizio.

A tale determina si aggiunge la numero 2543 del 26 ottobre 2020 *“Determinazione della proroga del contratto di servizio per il trasporto pubblico locale nella Provincia di Savona”*, con la quale il sopra citato contratto di servizio è stato prorogato, alle stesse condizioni contrattuali, nel rispetto della normativa in materia e fino al completamento del nuovo affidamento del servizio.

Testo Unico Società Partecipate e affidamento in house del servizio – adeguamento Statuto Societario

Con l’evoluzione normativa sopra descritta, l’Azienda è stata direttamente incaricata dai Soci alla predisposizione di un nuovo Statuto che, oltre a recepire il Decreto Legislativo n. 175/2016, sia compatibile con l’affidamento in house del servizio.

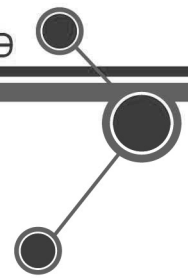
Nella seduta del 31 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della bozza definitiva del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali, modificati secondo le indicazioni pervenute dagli Enti proprietari e dal Notaio incaricato dall’Azienda.

La documentazione è stata poi inviata ai Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID19

L’esercizio oggetto del presente bilancio è stato fortemente influenzato dagli effetti derivanti dall’emergenza epidemiologica mondiale da covid19.

Di seguito vengono illustrati i principali impatti sulle attività esercitate, la gestione del personale con specifico riferimento alle azioni atte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, nonché le agevolazioni e i ristori riconosciuti all’Azienda.



Misure sul il servizio di trasporto pubblico locale – scuolabus e noleggio

A seguito della diffusione del contagio da Covid-19, dal giorno 16 marzo 2020 è entrata in vigore una rimodulazione del servizio di trasporto pubblico locale sull'intero territorio provinciale, effettuata sulla base delle indicazioni riportate nella nota dell'Assessore della Regione Liguria Avv. Giovanni Berrino prot. n. PG/2020/97707 del 12 marzo 2020, trasmessa dalla Provincia di Savona in data 12 marzo 2020.

Con tale nota si richiedeva di attuare quanto prima le misure per il contenimento dell'emergenza da Coronavirus riportate nel DPCM dell'11 marzo, punto 5).

In base a quanto sopra, il servizio ha subito una riduzione iniziale pari a circa il 43%. Successivamente, a seguito del continuo evolversi della pandemia, a decorrere dal 30 marzo è entrata in vigore una nuova rimodulazione del servizio che ha comportato un taglio dello stesso di circa il 51%, dopo il quale si sono susseguite nuove pianificazioni, tutte accomunate dalla diminuzione dei chilometri erogati (nello specifico dal 18 maggio riduzione del 43%, dal 3 giugno riduzione del 20%, dal 4 luglio e sino al 13 settembre riduzione dell'8%).

Tutte le sopra citate rimodulazioni sono state inoltre accompagnate da una riduzione della capienza massima consentita a bordo degli autobus, inizialmente del 20% per poi salire al 60% durante l'estate, all'80% con l'inizio dell'anno scolastico e assestarsi al 50% dal mese di novembre (tutt'ora in atto).

Le limitazioni agli spostamenti soprattutto durante il c.d. "lockdown" hanno infatti ridotto in maniera significativa l'utenza dei mezzi pubblici.

A decorrere dal 14 settembre 2020, data di avvio dell'anno scolastico 2020/2021, è stato ripristinato il regolare servizio come da contratto di esercizio stipulato con la Provincia di Savona, incrementato da una quota di corse effettuate a favore dell'utenza scolastica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL n. 111 dell'8 settembre 2020, pari a 292 chilometri giornalieri e per un ammontare complessivo riconosciuto dall'Ente concedente di circa 67.000 euro.

Tale produzione aggiuntiva è stata coperta con le risorse previste dall'art 44 del D.L n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

Successivamente, a seguito di un nuovo peggioramento della situazione epidemiologica, a decorrere del giorno lunedì 9 novembre 2020 e sino al termine dell'anno, con l'introduzione della didattica a distanza per il 100% degli studenti degli istituti superiori secondari, è entrato in vigore il regolare servizio non scolastico.

La percorrenza complessivamente non erogata nel corso del 2020 è stata pari a circa 1,05 milioni di chilometri a fronte della quale la Società si è vista comunque garantire, ai sensi dell'art 92 comma 4 bis del D.L. n. 18/2020, la totalità del corrispettivo senza subire decurtazioni. Si rinvia alla disamina successiva della norma.

Anche il settore della verifica dei titoli di viaggio ha subito ripercussioni a seguito dell'emergenza sanitaria.

Nello specifico l'attività di controllo a bordo degli autobus è stata sospesa nel periodo compreso tra il 9 marzo ed il 10 maggio 2020.

Successivamente a tale data e sino al termine dell'anno 2020, si è dovuto tuttavia procedere ad una riorganizzazione completa del lavoro (verifica a terra).

Quanto sopra in base all'allegato 9 del DPCM 26 aprile 2020 e successivi, che prevedono la sospensione, previa autorizzazione dell'Agenzia per la mobilità territoriale competente e degli Enti titolari, della vendita e del controllo dei titoli di viaggio a bordo.

Nel periodo compreso tra il 24 febbraio e fine giugno, a causa della chiusura di tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado stabilita dai provvedimenti emergenziali, sono stati inoltre sospesi tutti i servizi di scuolabus. Da settembre a dicembre gli stessi sono stati invece erogati regolarmente.

Infine anche l'attività di noleggio con conducente ha subito un forte contraccolpo con un blocco totale dei servizi nei primi mesi dell'emergenza per poi vedere una timida ripresa nel periodo estivo e ritornare ad un'interruzione dall'autunno 2020 con la suddivisione dell'Italia in fasce di colore.

Gestione del personale e sicurezza sul luogo di lavoro

A seguito della diffusione del contagio da Virus Covid-19, l'Azienda ha prontamente attuato tutte le misure che, tempo per tempo venivano raccomandate.

Essendo la provincia di Savona una delle prime colpite, l'Amministrazione Regionale ha provveduto a chiudere le scuole già a partire dall'ultima decade di febbraio 2020. Così facendo, l'utenza trasportata è diminuita drasticamente. Nonostante la limitata presenza di utenti sui mezzi, l'Azienda ha provveduto ad installare paratie di isolamento del posto guida su tutti i mezzi sui cui tale azione era possibile e a fermare i veicoli non provvisti di protezione, al fine di salvaguardare la salute del Personale viaggiante, ovvero la parte preponderante della forza lavoro di TPL Linea.

Parallelamente, si è provveduto ad incrementare le misure di sanificazione dei locali in cui opera il Personale amministrativo e delle manutenzioni, anche attraverso l'utilizzo di prodotti più appropriati e raccomandati contenenti il cloro, il perossido di ossigeno e l'etanolo.

Ove possibile per il personale impiegatizio si è proceduto anche con l'attivazione del c.d. "smart working", per consentire una riduzione delle presenze in contemporanea nei vari uffici aziendali.

Successivamente è stato adottato - non appena sottoscritto dal Governo, Parti Sociali e Parti Datoriali - il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", costantemente aggiornato a seguito dell'emanazione dei successivi DPCM che venivano adottati. E' stato altresì costituito in Azienda il "Comitato per l'applicazione e la verifica delle misure di Sicurezza negli ambienti di lavoro" sempre secondo quanto previsto dal citato Protocollo Condiviso, composto da 3 rappresentanti della Direzione Aziendale, dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal Medico Aziendale, da 4 rappresentanti sindacali (uno per ogni organizzazione presente) e da 3 Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza.

A partire dall'estate 2020, non appena l'approvvigionamento sul mercato è divenuto possibile, si è progressivamente provveduto a dotare il personale di dispositivi di protezione individuale (quali guanti monouso, disinfettante, mascherine, salviette) mentre nei locali sono stati introdotti separatori fisici, misuratori di temperatura corporea e totem con gel igienizzante.

Inoltre, in collaborazione con il Medico competente, sono stati eseguiti numerosi tamponi antigenici e molecolari cautelativi, tutti risolti con esito negativo, per prevenire casi potenzialmente sospetti.

Tali misure, fino ad oggi, hanno consentito di escludere contagi avvenuti sul luogo di lavoro.

A causa della contrazione dei servizi tpl, scuolabus e noleggio, nel periodo 6 aprile - 2 agosto 2020, tutto il personale, a rotazione, è stato collocato in "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore). Le giornate complessivamente svolte sono state pari a circa 5.800 a cui si sono aggiunte quelle legate ai permessi covid19 (legge 104 e congedo parentale 50%) pari a circa 1.200.

Integrità del corrispettivo - D.L. n. 18/2020

L'art 92 comma 4 bis del D.L. n. 18/2020 ha garantito l'integrità del corrispettivo per il servizio di trasporto pubblico locale nonostante la riduzione delle percorrenze chilometriche definite nel contratto. Tale articolo precisa infatti quanto segue: "Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del

virus, sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020”.

La Commissione Europea ha stabilito che tale disposizione non costituisce Aiuto di Stato se tali contributi rientrano nell'equilibrio del contratto non generando sovra-compensazione (ai sensi del Reg UE 1370/2007).

A fronte di una riduzione chilometrica complessiva 2020 di circa 1,05 milioni, la differenza tra il corrispettivo erogato e quello spettante sulla base delle effettive percorrenze è di circa 1,83 milioni di euro.

Risorse per mancati ricavi tariffari e servizi aggiuntivi covid19

Le limitazioni agli spostamenti previste dalla normativa emergenziale, le misure sulla capienza massima dei mezzi e un'errata visione collettiva dell'autobus come possibile luogo di “contagio” hanno comportato una drastica riduzione dell'utenza e conseguentemente degli introiti da bigliettazione. Nel 2020 TPL Linea ha infatti subito un calo complessivo delle vendite di titoli di viaggio del 47% pari a più di 3,8 milioni di euro.

Per far fronte alla riduzione dei ricavi tariffari registrata nel periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 nell'intero settore del trasporto pubblico locale, l'art. 200 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha istituito una dotazione iniziale di 500 milioni di euro.

Tale ammontare è stato incrementato con successivi stanziamenti normativi e nella fattispecie:

- 400 milioni di euro previsti dall'art. 44 del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto): si precisa che di tale cifra 300 milioni erano destinati al finanziamento dei servizi aggiuntivi covid19 (richiesti per garantire la totalità del servizio in virtù della capienza ridotta dei mezzi); il valore residuo, rispetto ai servizi effettivamente svolti, è stato comunque riconosciuto per i mancati ricavi tariffari;
- 200 milioni previsti dall'art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), il quale ha inoltre esteso il periodo di copertura dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021;
- 800 milioni previsti dall'art. 29 del D.L. n. 41/2021 (c.d. Decreto Sostegni): inizialmente tale importo doveva coprire le perdite da bigliettazione dell'anno 2021, ma con la conversione in legge del decreto (L. n. 69/2021), lo stesso è stato destinato prioritariamente al periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020.

L'ammontare totale delle risorse spettanti a ciascuna azienda è però vincolato al rispetto del divieto di sovra-compensazioni così come disciplinato dall'art. 200 comma 2 del D.L. n. 34/2020, che ha

demandato al D.M. n. 340/2020 la definizione delle logiche di riparto degli acconti e delle regole per il calcolo delle sovra-compensazioni, il quale consiste nella verifica che il valore risultante dal confronto tra le perdite da bigliettazione e la differenza algebrica dei risparmi conseguiti per effetto dell'emergenza epidemiologica (compreso l'utilizzo di ammortizzatori sociali) e delle spese aggiuntive sostenute in relazione al coronavirus, non sia inferiore ai ristori assegnati.

Tale decreto ha attribuito al Comitato Paritetico dell'Osservatorio per le politiche del trasporto pubblico locale il compito di delineare i suddetti criteri, ma alla data odierna gli stessi non sono ancora stati emanati.

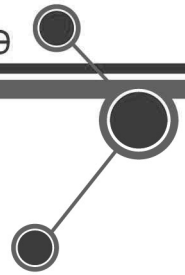
I ristori per mancati ricavi tariffari inseriti nel presente bilancio sono pari a 2.167.000 euro di cui 1.801.000 già incassati o in fase di liquidazione. Per la restante parte, viste le incertezze legate alla definizione dei criteri ministeriali sopra esposte, l'Azienda ha ritenuto opportuno accantonare apposito fondo rischi.

Si precisa, infine, che le risorse esaminate devono coprire anche gli effetti inerenti al prolungamento o al rilascio di voucher per gli abbonamenti inutilizzati nel periodo del lockdown.

Altre agevolazioni normative emergenziali

Nel corso del 2020 la Società ha beneficiato delle seguenti ulteriori agevolazioni normative:

- sottoscrizione ai sensi dell'art 13 comma 1 lettera c) di un finanziamento pari ad 1 milione di euro assistito per il 90% dal Fondo di Garanzia PMI con conseguente agevolazione sui premi;
- sospensione, ai sensi del D.L. Cura Italia e del D.L. Liquidità, degli f24 in scadenza il 17/03/2020 e il 16/04/2020, inerenti ai versamenti iva, alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e ai contributi previdenziali e assistenziali per un ammontare di 487.000 euro; l'azienda ha versato il 50% entro la fine dell'esercizio e optato, per il residuo, per la rateazione consentita dalla normativa;
- credito per le sanificazioni previsto dall'art. 125 del D.L. 34/2020 di circa 28.000 euro;
- ristoro, ai sensi dell'art 229 del D.L. n. 34/2020, dei servizi scuolabus non svolti nell'anno scolastico 2019/2020 a causa dell'applicazione delle misure emergenziali: valore 39.000 euro;
- attivazione del "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà (la cassa integrazione guadagni del settore) ai sensi del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii
 - a seguito della riduzione del servizio - quale misura di sostegno al reddito previsto dalla normativa e dal contratto di lavoro del settore; il numero di giornate complessive svolte pari a circa 5.800 hanno consentito un risparmio aziendale di 658.000 euro; si precisa che la Società ha anticipato l'Assegno a favore dei dipendenti per poi recuperarlo nei confronti dell'Inps in una fase successiva (importo anticipato e recuperato 282.000 euro);



- esonero dal versamento dei contributi previdenziali disciplinato dall'art 3 del D.L. n. 104/2020 pari a 186.000 euro.

Da considerare inoltre i maggiori permessi di assenza sul lavoro istituiti dalla normativa emergenziale, a favore di determinate categorie di lavoratori, che hanno dato luogo a minori costi per l'azienda pari a 141.000 euro.

Si rinvia al paragrafo sull'andamento della gestione per una più approfondita analisi degli effetti economico, patrimoniali e finanziari del covid19.

TAGLIO DELLE RISORSE 2020

Art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013 "Riparto di risorse"

L'art. 29, comma 1 quater, della L.R. n.33/2013, prevede che nell'ambito delle risorse di cui al comma 1 (risorse per il trasporto pubblico locale), la Città Metropolitana e gli enti di area vasta ne possano destinare una quota, pari al massimo al 2% annuo, per l'esercizio delle attività di cui all'art. 7, nonché delle altre funzioni in materia di trasporto.

Ai sensi di tale disposizione la Provincia di Savona, in linea con il 2018 e il 2019, ha trattenuto una somma pari a 60.000 euro a titolo di sostenimento delle spese per la gestione della procedura di affidamento del servizio di trasporto pubblico.

Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018): taglio al rimborso degli oneri di malattia.

La Legge di Bilancio 2019, nell'ambito del programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", ha previsto un definanziamento del capitolo 1314 (finalizzato al rimborso degli oneri di malattia) pari complessivamente a 27,4 milioni di euro per l'anno 2019 (a cui si sono aggiunti i 23 milioni del Decreto Genova) e a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Nell'esercizio in esame, come per il 2019, ha quindi avuto luogo un taglio complessivo di 50 milioni di euro pari a circa il 90 % delle somme annualmente stanziare fino al 2018 (circa 55 milioni).

In applicazione di quanto sopra esposto TPL Linea ha visto una decurtazione della contribuzione a copertura degli oneri malattia pari a 233.000 euro, procedendo nel 2020 allo stanziamento del solo 10% degli importi solitamente riconosciuti; criticità già riscontrata nel 2019 e che, salvo novità normative, si ripeterà anche per gli anni a venire.

Fondo Nazionale trasporto 2020 – riduzione di 58 milioni di euro

Il taglio di 58 milioni di euro alla dotazione del Fondo nazionale trasporti, atto a finanziare le agevolazioni fiscali sugli abbonamenti per il trasporto pubblico (detrazione nella dichiarazione dei redditi), ha comportato per la Regione Liguria un decremento delle risorse 2020 pari a 2,3 milioni di euro. Nonostante tale decurtazione l'Ente regionale è riuscito a garantire la contribuzione erogata per servizio di trasporto pubblico ai livelli del 2019, compensando l'effetto negativo della manovra ministeriale.

Per il 2021 non si hanno ad oggi indicazioni circa l'applicazione o meno di tagli alle risorse regionali destinate al corrispettivo di servizio, nel limite degli importi sopra indicati (per TPL Linea S.r.l. circa l'11% di 2,3 milioni di euro)

Legge Bilancio 2020 (L. 160/2019): esclusione veicoli euro 3 e 4 agevolazioni gasolio autotrazione

La legge n. 160/2019 attraverso l'art 1 comma 630 ha introdotto, a partire dal 1° ottobre 2020, l'esclusione dai benefici per il gasolio da autotrazione dei mezzi con classe di emissione euro 3, ampliando la gamma dei veicoli (euro 0,1 e 2) per i quali la normativa aveva precedentemente vietato la possibilità di inserire i relativi consumi nella richiesta di rimborso accisa.

La stessa disposizione ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2021, l'esclusione anche dei mezzi di classe di emissione euro 4.

Considerando l'attuale composizione del parco mezzi di TPL Linea, tali disposizioni ridurranno in maniera significativa la contribuzione riconosciuta a titolo di agevolazione sull'accisa.

Piano Industriale ex ACTS Spa

Si segnala, in merito al Piano Industriale ex ACTS Spa, il perdurare del mancato pagamento della quota di competenza da parte di un Ente Socio, nei confronti del quale sono state avviate le dovute azioni a tutela del credito.

Nel corso del 2020, tale Socio che risultava inadempiente al versamento delle quote 2016 - 2019 è stato citato in giudizio. Il Giudice delle Imprese, durante l'udienza del 20.04.2021, ha ritenuto la causa matura per la decisione, rinviandola al 6 ottobre 2021 per le precisazioni delle conclusioni.

GARA ACQUISTO AUTOBUS

Ad aprile 2020 sono stati consegnati gli ultimi 3 autobus delle gare aggiudicate nel 2018, opzionati con il quinto d'obbligo. Gli stessi sono oggetto di risorse in conto investimenti assegnate dalla Regione Liguria e stanziare dalla normativa nazionale e regionale.

Si tratta in particolare di:

- n. 2 autobus urbani lunghi Mercedes Citaro;
- n. 1 autobus extraurbano medio Iveco Crossway.

Il costo complessivo dell'investimento è stato di 676.000 euro, coperto per 392.000 euro con le risorse della L.R. n. 62/2009, per 37.000 euro dai Fondi FSC 2014-2020, per 3.000 euro con i contributi dell'art 28 bis della L.R. n. 33/2013 e per 244.000 euro in autofinanziamento.

Per maggiori dettagli, circa le gare aggiudicate nel corso del 2018 e le relative fonti di finanziamento si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2019.

Con il Decreto del Ministero dei Trasporti n. 223 del 29/05/2020 sono state stanziare a favore di TPL Linea S.r.l., per il periodo 2018-2033, risorse destinate al rinnovo del parco autobus utilizzato per i servizi di trasporto pubblico locale, di un ammontare pari ad euro 1.533.037.

L'Azienda ha previsto di utilizzare i fondi relativi ai primi 4 anni (2018-2021), pari a circa euro 685.000, per la fornitura di n. 5 autobus di linea appartenenti alla Classe I di cui al Regolamento UNECE n.107/2010, motore a ciclo diesel classe di emissione Euro VI e lunghezza compresa tra 6,80 m e 7,10 m.

A tal fine ha indetto una gara Europea, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, che è stata aggiudicata alla Ditta IVECO ORECCHIA S.p.A per un importo di euro 680.000. Gli autobus verranno consegnati presumibilmente entro fine 2021.

Nei documenti di gara TPL Linea S.r.l. si è riservata, senza vincolo alcuno nei confronti del Soggetto Aggiudicatario:

- di aumentare la fornitura fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, secondo quanto stabilito all'art. 106, comma 12 del Codice dei Contratti. Tale opzione rende possibile l'acquisto di un ulteriore veicolo;
- di disporre, entro 24 mesi dall'Aggiudicazione, di ulteriori forniture di automezzi e relativa garanzia, alle stesse condizioni, fino ad un massimo di n° 2 autobus delle medesime tipologie di quelli aggiudicati.

Ad oggi la Società ha deciso di acquistare, con fondi propri, un ulteriore autobus in applicazione dell'art.106, comma 12 del Codice dei Contratti.

Nel corso del 2020 la Regione Liguria ha comunicato alle aziende liguri lo stanziamento dei contributi previsti dal Piano Strategico della Mobilità Sostenibile per il periodo 2019 -2033 da investire sia in autobus che in infrastrutture privilegiando tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria (elettrico e metano); la quota spettante alla società è pari a 9,2 milioni di euro; il decreto c.d. "Rilancio" ha esteso la possibilità di utilizzare gli anni 2019 e 2020 del Piano anche per l'acquisto di mezzi alimentati a gasolio.

In attesa di specifiche ministeriali e regionali in merito alle caratteristiche dei mezzi da acquisire non sono stati, al momento, avviati piani d'investimento per tali risorse.

GARA ACQUISTO LAVAGGI

Considerata la vetustà e gli ingenti oneri di manutenzione dei lavaggi attualmente in uso nei depositi di TPL Linea S.r.l., a dicembre 2020 l'Azienda ha indetto una procedura negoziata, previa pubblicazione sul sito Aziendale della Manifestazione di Interesse, per la sostituzione degli stessi. La gara è stata aggiudicata alla Ditta Aquarama S.r.l. per un importo di euro 179.900. La fornitura verrà ultimata entro i primi mesi del 2022 e finanziata con fondi propri.

CONFRONTO CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il rapporto con le Organizzazioni Sindacali, nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021, si è svolto con un confronto continuo che ha previsto numerosi incontri almeno mensili (o con cadenza anche superiore nelle fasi più critiche dell'evento pandemico).

Sempre nel corso del 2020/2021 sono stati raggiunti accordi riguardanti:

- estensione del sistema di videosorveglianza presso tutte le sedi aziendali;
- attivazione del Fondo Bilaterale di solidarietà;
- costituzione comitato di monitoraggio anti Covid-19;
- accordo per la gestione della "fase 2" Covid19;
- accordo sindacale per la proroga del Fondo Bilaterale di solidarietà;
- titoli di viaggio per i famigliari e liberalità;

- revisione reperibilità officine.

Ad inizio 2021 si è registrato un inasprimento delle relazioni, dovute anche all'ingresso di una nuova Sigla che ha destabilizzato il precedente clima distensivo, rendendo di fatto più aggressive le altre Organizzazioni. Si registrano infatti nel periodo due azioni di raffreddamento presso la Prefettura che interessano direttamente, o indirettamente, l'Azienda. Nel frattempo, sono iniziati gli scioperi nazionali relativi al protrarsi del mancato rinnovo del CCNL, ormai scaduto nel 2017, che ha portato l'azienda alla decisione di accantonare un fondo rischi per il riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Nel 2020 si è addivenuti alla transazione, avviata nel 2018, per il mancato recupero di alcuni contributi pubblici, attinenti all'anno 2012, la cui domanda era stata presentata tardivamente.

Nell'autunno 2019 è iniziata una trattativa con il Ministero dei Trasporti in seguito ad una richiesta di restituzione, pari a circa 77.000 euro, dei contributi a copertura dei rinnovi contrattuali riconosciuti ad ACTS Linea S.p.A e SAR S.p.A negli anni 2006/2007 (confluite dopo varie operazioni straordinarie di fusione in TPL Linea S.r.l.) La società ritiene di non dovere procedere in merito sia per la corretta gestione degli stessi sia per intervenuti termini di prescrizione.

RICORSO AL MAGGIOR TERMINE PER APPROVAZIONE BILANCIO (D.L. 18/2020 modificato dalla L. n. 21/2021)

TPL Linea S.r.l. ha optato per il ricorso al maggior termine di approvazione del Bilancio d'esercizio introdotto con l'art 106 del decreto legge n. 18/2020 modificato dalla legge n.21/2021 (c.d. legge di conversione del decreto Milleproroghe): *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 secondo comma e 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio."*

Andamento e risultato della gestione.

L'andamento gestionale dell'esercizio, oggetto del presente bilancio, è stato fortemente influenzato dall'emergenza epidemiologica mondiale da covid19 che ha causato una contrazione del fatturato pari al 19% (4.576.000 €). Tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi con il ricorso agli ammortizzatori sociali, nonché le agevolazioni contributive e i ristori stanziati a livello ministeriale, hanno consentito alla Società di chiudere l'esercizio con un utile di 905.222, confermando il trend degli ultimi anni.

Considerando il quadro economico nazionale e le prospettive paventate durante i primi mesi della crisi, l'Azienda ha infatti concentrato la gestione su una stringente politica di contenimento dei costi ove possibile che, unitamente ai ristori per mancati ricavi tariffari e alla garanzia dell'integrità del corrispettivo del servizio tpl (nonostante il taglio delle percorrenze), ha permesso di scongiurare le iniziali perdite prospettate e salvaguardare la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	2019	Δ
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.536.783	28.170.318	(2.633.536)
COSTI ESTERNI	5.874.861	6.958.149	(1.083.288)
VALORE AGGIUNTO	19.661.922	21.212.169	(1.550.248)
COSTO DEL PERSONALE	16.078.059	18.247.526	(2.169.469)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.583.863	2.964.643	619.220
AMMORTAMENTI	2.109.540	1.940.769	168.771
ACCANTONAMENTI	561.143	152.405	408.740
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	913.180	871.469	41.709
GESTIONE FINANZIARIA	(25.467)	(27.162)	1.695
RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	887.713	844.307	43.404
IMPOSTE	(17.509)	27.621	(45.130)
REDDITO NETTO	905.222	816.686	88.534

Di seguito una disamina più approfondita delle variabili che hanno influito sulla formazione dell'utile 2020.

All'interno delle componenti di ricavo la principale voce è costituita dal corrispettivo riconosciuto alla società per il servizio di trasporto pubblico locale su gomma pari a 14.209.827 euro, di cui si fornisce il seguente dettaglio.

CONTRIBUTI PUBBLICI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
REGIONE C/SERVIZIO	11.784.167	11.599.042	11.599.042	11.105.911	11.537.636	11.537.636	11.537.636
PROVINCIA ACCORDO DI PROGRAMMA	1.027.273	-	-	-	-	-	-
COMUNI ACCORDO DI PROGRAMMA	2.977.722	2.983.816	2.702.197	2.693.416	2.715.389	2.715.389	2.726.298
PROVINCIA C/INTEGRAZIONI SERVIZIO	181.818	-	-	(68.784)	(54.545)	(54.545)	(54.545)
CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO	15.970.979	14.582.858	14.301.239	13.730.544	14.198.480	14.198.480	14.209.389
RISORSE CCNL - REGIONE LIGURA	2.604.496	2.508.123	2.267.341	2.117.208	2.011.348	2.011.348	2.011.348
TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	18.575.475	17.090.981	16.568.580	15.847.752	16.209.827	16.209.827	16.220.736
REGIONE C/INVESTIMENTI	-	-	2.117.000	650.841	98.992	3.949.860	432.327
PROVINCIA C/INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI	-	-	2.117.000	650.841	98.992	3.949.860	432.327

Nel corso del 2020, per limitare gli effetti negativi del coronavirus e adeguare il servizio di trasporto pubblico alle indicazioni regionali, TPL Linea ha ridotto la produzione erogata di 1,05 milioni di chilometri, vedendosi però garantita, in applicazione dell'art 92 comma 4 bis del D.L. n. 18/2020, l'integrità del corrispettivo. Il delta tra il valore riconosciuto (14,21 milioni di euro) e quello spettante in base alle effettive percorrenze è di circa 1.830.000 euro.

Il Dipartimento delle politiche europee ha escluso la disciplina degli aiuti di stato riconducendo tale intervento nell'ambito di applicazione del Regolamento (EU) n. 1370/2007.

Il 2020 è stato caratterizzato dal taglio di 58 milioni di euro del FNT, atto a finanziare le agevolazioni fiscali sugli abbonamenti per il trasporto pubblico. Nonostante la quota destinata alla Regione Liguria si sia ridotta di 2,3 milioni di euro, l'Ente è riuscito a mitigare la manovra negativa ed erogare risorse agli stessi livelli dei precedenti esercizi.

Occorre, inoltre, precisare che dal 2017 l'articolo 29 comma 1 - quater - della L.R. n. 33/2013 prescrive per gli Enti di Area Vasta la possibilità di destinare il 2% annuo della contribuzione regionale per l'esercizio delle proprie funzioni in materia di trasporto.

La Provincia di Savona ha deciso di trasferire all'azienda tali risorse, il cui ammontare totale è pari a 231.000 euro, trattenendo unicamente la parte necessaria alla copertura delle spese inerenti la gestione della procedura per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico (55.000 euro).

Relativamente alle somme provenienti dagli Enti locali, la società dal 2015 ha dovuto far fronte alla gestione con un taglio del 100% della contribuzione provinciale (1,03 milioni di euro/anno), a cui nel 2016 si è aggiunta la decurtazione parziale di quella del Comune di Savona (270 mila euro/anno). Le stesse sono state in parte sopperite con una manovra sul prezzo dei titoli di viaggio e una riduzione del chilometraggio percorso, deliberate dall'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017.

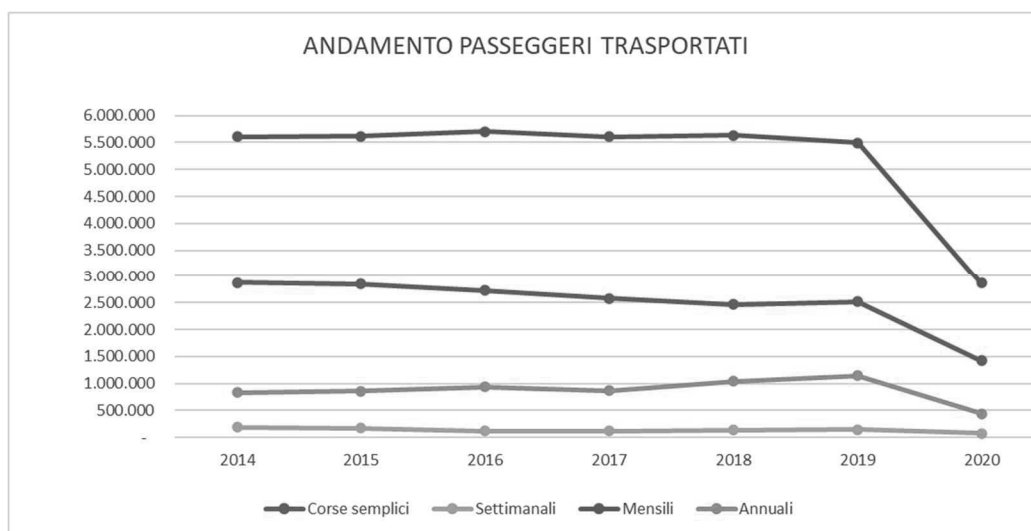
Gli introiti da bigliettazione si contraggono fortemente, nella misura del 47%, (-3,8 milioni di euro).

Le limitazioni normative definite con il c.d. "lockdown" e con le disposizioni susseguite nel tempo, unitamente all'errata visione collettiva dell'autobus come possibile luogo di "contagio", hanno

comportato una considerevole riduzione degli utenti dei mezzi pubblici che ha raggiunto a marzo il -79% e ad aprile il -97%.

Nel periodo estivo il calo si è assestato intorno al 40%, nonostante il ridimensionamento della curva epidemiologica che ha consentito una ripresa degli spostamenti e la riapertura delle attività commerciali e produttive. L'estate, che per TPL Linea ha sempre rappresentato il picco dei ricavi da bigliettazione frutto del flusso turistico, ha risentito notevolmente delle dinamiche connesse al perdurare dell'emergenza.

Durante gli ultimi mesi dell'anno la società ha visto salire le perdite sui ricavi da traffico al 57 % per effetto delle nuove restrizioni sugli spostamenti, della limitazione al 50% della capienza massima degli autobus e della chiusura delle scuole superiori a partire dal 9 novembre.



Per contro sono stati stanziati, a livello ministeriale, i contributi per il ristoro dei mancati ricavi tariffari istituiti dall'art 200 del D.L. n. 34/2020 ed incrementati con l'art 44 del D.L. n. 104/2020, con l'art 22 ter del D.L. n. 137/2020 e con l'art 29 del D.L. n. 41/2021. Tali risorse, come esaminato in apposito paragrafo sui fatti di rilievo dell'esercizio, sono soggette al divieto di sovracompensazione i cui criteri di calcolo sono ancora in fase di emanazione.

I suddetti ristori stanziati nel presente bilancio, nella voce A5 - contributi in c/esercizio, sono pari a 2,167 milioni di euro di cui 1,801 milioni già incassati. Per la restante parte, viste le incertezze legate alla definizione dei sopra citati criteri, l'azienda ha ritenuto opportuno accantonare apposito fondo rischi di circa 366.000 euro.

I servizi autorizzati/integrativi diminuiscono (- 264.000 euro) sia per il venir meno del servizio di collegamento all'interno del porto di Savona, per lavori straordinari alla banchina e fondali portuali svolto nel periodo febbraio - novembre 2019 avente un valore annuo di 190.000 euro, sia per la riduzione del chilometraggio posta in essere durante l'anno.

Dal 14 settembre 2020 TPL Linea, per adempiere alle richieste ministeriali e regionali, ha avviato un servizio aggiuntivo scolastico di circa 292 chilometri giornalieri svolto fino al 6 novembre (interrotto con la ripresa della didattica a distanza al 100% degli istituti superiori) e che ha trovato copertura con le risorse stanziare dall'art 44 del D.L n. 104/2020 pari a circa 67.000 euro.

La sospensione delle lezioni in aula delle scuole elementari e medie, dal 24 febbraio a giugno 2020 compreso, ha comportato l'interruzione dei servizi scuolabus con una riduzione del fatturato di circa 250.000 euro.

L'art 229 del D.L. n. 34/2020 ha stanziato 20 milioni di euro per il ristoro di detti servizi che per TPL Linea equivalgono a circa 39.000 euro.

E' in atto un contraddittorio con alcuni Enti Affidatari al fine di giungere ad una definizione condivisa dei corrispettivi da riconoscere a copertura dei costi incomprimibili (deliberazione n. 128/2020 Corte dei Conti sezione regionale Abruzzo). Il relativo importo, pari a circa 59.000 euro, è stato accertato tra i ricavi ma per contro si è proceduto con lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di pari ammontare.

Per l'anno scolastico 2020-2021 l'attività, ad oggi, è svolta regolarmente con l'aggiunta degli scuolabus di Cengio, Celle Ligure e Stella che hanno consentito di ridurre di 50.000 euro l'impatto negativo del covid19.

Il business del noleggio autobus GT ha subito una contrazione del fatturato pari a 255.000 euro (-75%) con un annullamento, al manifestarsi del covid sul territorio italiano, di tutti i servizi precedentemente prenotati. La timida ripresa dei mesi estivi si è interrotta durante l'autunno in seguito all'aumento dei contagi.

La sospensione dell'attività di verifica a bordo, prevista dalle disposizioni del DPCM del 26 aprile 2020, ha comportato un incremento dell'evasione con un conseguente impatto sui ricavi da titoli di viaggio e una riduzione degli incassi delle sanzioni amministrative emesse giornalmente agli utenti privi di biglietto. Per contrastare tale fenomeno, nel rispetto della normativa sopra citata, l'azienda ha avviato, a partire da metà di maggio 2020, un'attività di verifica a terra e aumentato il valore della multa a bordo ai massimi regionali (40 euro).

Come per il 2019, diminuiscono in maniera significativa i contributi a copertura degli oneri malattia. La Legge di Bilancio 2019 ha previsto un definanziamento del capitolo finalizzato al rimborso dei sopra citati oneri, di 27,4 milioni di euro per il 2019 (a cui si aggiungono i 23 milioni del Decreto Genova) e di 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

L'esercizio in corso vede, quindi, un taglio complessivo pari al 90% delle somme annualmente stanziare (circa 55 milioni), che per TPL Linea significa una riduzione di 233.000 euro.

Negli altri ricavi e proventi emerge l'incremento della quota annuale dei contributi in conto impianti a copertura degli autobus acquistati nel corso del 2019 e del 2020, bilanciato da un aumento dei corrispondenti costi per ammortamenti.

Da segnalare infine la riduzione del rimborso accisa per il gasolio su autotrazione (106.000 euro) giustificato dai minori consumi di carburante in seguito alla rimodulazione del servizio, il venire meno del contributo per il Progetto Antievasione 2019 (75.000 euro) e delle partite straordinarie dello scorso esercizio. Nel 2020 si registrano sopravvenienze attive per la conclusione di un contenzioso su contributi pubblici e per rettifiche di partite fiscali (si rinvia al paragrafo sui ricavi eccezionali della Nota Integrativa).

I costi operativi diminuiscono del 9,80%, per effetto della riduzione dei servizi di trasporto pubblico, scuolabus e noleggio, esplicitata nella presente relazione, e della politica di contenimento delle spese attuata per far fronte alla situazione di emergenza.

La voce preponderante è rappresentata dal costo del personale interno che beneficia di una riduzione pari a circa 2,18 milioni di euro, frutto sia del turnover dei dipendenti (impatto positivo di 550.000 euro), il quale comporta non solo un risparmio in termini economici ma anche in termini di aumento della produttività, sia delle misure correttive, quali il taglio del servizio, poste in essere per limitare gli impatti negativi della diminuzione dell'utenza dei mezzi pubblici in seguito alla pandemia da coronavirus.

Tali misure si sono concretizzate in un minor numero di turni di lavoro giornalieri, consentendo di collocare, a rotazione, tutti i lavoratori in cassa integrazione ("Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Solidarietà) con un conseguente risparmio di 658.000 euro a cui si aggiungono circa 141.000 euro di maggiori permessi di assenza sul lavoro istituiti dalla normativa emergenziale, a favore di determinate categorie di lavoratori.

Da evidenziare infine l'esonero contributivo disciplinato dall'art. 3 del DL n. 104/2020 pari a 186.000 euro e uno smaltimento di ferie/riposi pregressi.

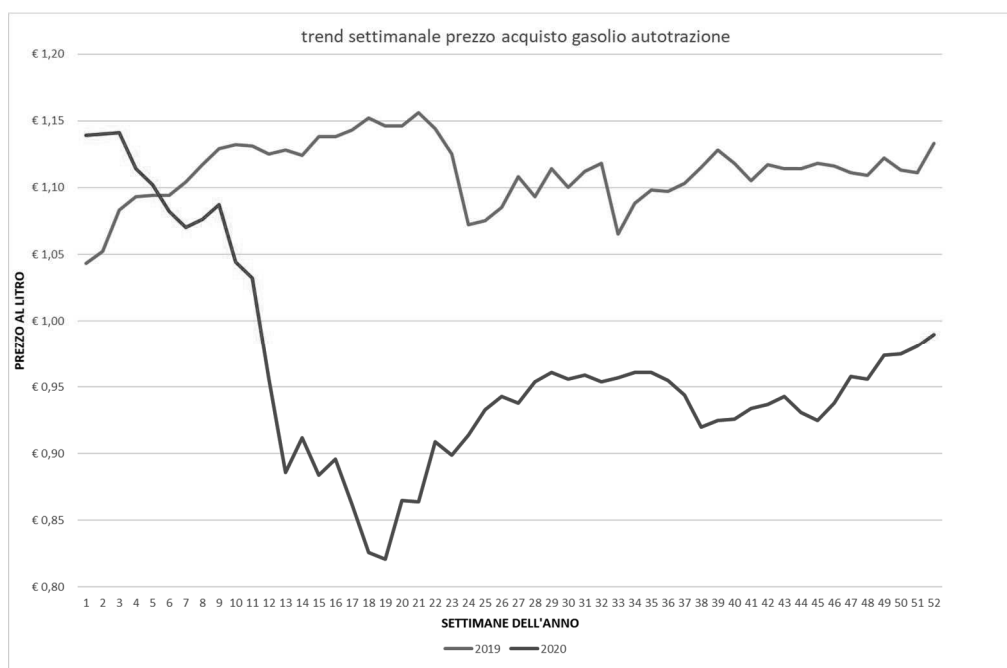
Negli altri costi del personale occorre rilevare quanto segue:

- l'accantonamento 2020 pari a circa 61.000 euro per un probabile contenzioso giuslavoristico, manifestatosi nel 2019;
- l'accantonamento a fronte del rischio del riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale in sede di rinnovo del ccnl, pari a 228.000 euro.

Si rinvia ad apposito paragrafo per gli ulteriori dettagli.

Altra voce di costo che ha visto una consistente riduzione, pari a circa 1,04 milioni di euro (-29 punti in termini percentuali), è la spesa per il carburante da autotrazione.

In seguito alla rimodulazione del servizio tpl e all'interruzione dell'attività di scuolabus e noleggio, è scesa la quantità di gasolio settimanalmente consumata per un totale di 600.000 litri circa. Tale contenimento è stato amplificato da una diminuzione del prezzo al litro del gasolio, il quale ha registrato internamente nel 2020 una media di 0,97 € al litro contro l'1,11 € al litro del 2019 (-13%).



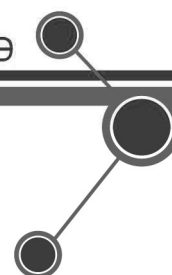
Fonte. www.acquistinretepa.it

I costi per servizi diminuiscono del 12%: si tratta in particolare del full service mezzi e gomme (per la scadenza naturale dei contratti e la riduzione delle percorrenze), delle assicurazioni Rca per la sospensione dei premi degli scuolabus e dei bus da noleggio (nei periodi di inattività) e delle provvigioni riconosciute alle rivendite di biglietti sul territorio (visto il calo della domanda).

Si precisa che la società, al fine di garantire la sicurezza dei propri dipendenti e dell'utenza, ha sostenuto spese di sanificazione e acquisto DPI per 118.000 euro per i quali è stato riconosciuto il credito d'imposta previsto dall'art 125 del D.L. n. 34/2020 per un importo pari a 28.000 euro.

L'incremento degli ammortamenti trova spiegazione negli acquisti 2019 e 2020 per un investimento totale di 4.796.000 euro, che hanno dato inizio ad un graduale rinnovo del parco mezzi. Si rinvia al paragrafo sugli investimenti.

Rimane sostanzialmente invariata la gestione finanziaria.



Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020	2019	Δ
LIQUIDITA' IMMEDIATA	7.927.361	7.633.603	293.758
LIQUIDITA' DIFFERITA	10.137.438	10.474.078	(336.641)
RIMANENZE	498.621	635.885	(137.265)
ATTIVO CIRCOLANTE	18.563.420	18.743.566	(180.149)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.279	29.169	1.111
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.946.568	15.866.886	(920.318)
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.060	1.060	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	14.977.907	15.897.115	(919.208)
CAPITALE INVESTITO	33.541.327	34.640.681	(1.099.357)
PASSIVITA' CORRENTE	8.402.825	10.539.499	(2.136.674)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.372.374	8.234.010	138.364
RISCONTI PLURIENNALI	5.505.966	5.917.891	(411.925)
PATRIMONIO NETTO	11.260.162	9.949.281	1.310.881
CAPITALE ACQUISITO	33.541.327	34.640.681	(1.099.354)

Il 2020 vede una diminuzione del capitale investito pari al 3% per effetto sia del processo di ammortamento delle immobilizzazioni, non completamente compensato dagli investimenti in nuovi autobus, sia del decremento dell'attivo circolante: l'incasso di 1,38 milioni di euro dei crediti verso la Regione Liguria, per i contributi conto impianti stanziati nel 2019, unitamente ai versamenti delle quote 2019 del piano industriale ex Acts S.p.A e del credito accisa risultante dal precedente bilancio è stato in parte compensato dallo stanziamento dei ristori per i mancati ricavi tariffari e da un leggero rallentamento dei crediti commerciali.

Le disponibilità liquide, pari al 24% dell'attivo, aumentano di 294.000 euro. Per una più approfondita disamina si rinvia al paragrafo sul rendiconto finanziario.

La riduzione delle passività correnti è principalmente imputabile al pagamento nei primi mesi del 2020, dei 10 autobus Citaro consegnati a settembre 2019.

Le passività consolidate restano sostanzialmente invariate.

Per la movimentazione dei fondi rischi e dei risconti pluriennali si rimanda alla nota integrativa.

Il patrimonio netto rafforza la sua consistenza grazie, non solo all'utile d'esercizio, ma anche ai versamenti dei soci definiti con il Piano industriale approvato in data 27 novembre 2007 (ex ACTS S.p.A). Le quote maturate ma non incassate nell'anno presentano come contropartita una voce di credito.

Si riportano di seguito i principali indicatori economici, patrimoniali, finanziari e gestionali.

ECONOMICI	2020	2019	2018
RETURN ON EQUITY	8,7%	8,9%	6,5%
Utile/Patrimonio Netto			
RETURN ON INVESTMENTS	2,7%	2,5%	1,9%
Reddito Operativo / Attivo Operativo			
<i>RETURN ON SALES</i>	3,6%	3,1%	2,0%
<i>Reddito Operativo / Fatturato</i>			
<i>NET ASSETS TURNOVER</i>	0,76	0,81	0,92
<i>Fatturato / Attivo Operativo</i>			

Gli indici economici restano in linea con quelli dei precedenti esercizi: nonostante la riduzione di fatturato del 19%, i risparmi conseguiti e i ristori ricevuti hanno permesso di chiudere il bilancio con un utile che conferma il trend delle scorse annualità.

E' importante evidenziare come tale risultato rafforza la solidità patrimoniale della Società, fondamentale per far fronte all'anno 2021 che continuerà ad essere influenzato dal perdurare della crisi epidemiologica e che registrerà, salvo adeguati ristori, probabili perdite rilevanti. Si rinvia all'evoluzione prevedibile della gestione.

PATRIMONIALI	2020	2019	2018
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	(3.717.745)	(5.947.832)	(5.615.742)
INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO	75,2%	62,6%	60,8%
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni			
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO	10.160.596	8.204.068	7.359.404
INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO	167,8%	151,6%	151,3%
(PN + Passività Consolidate) / Immobilizzazioni			
INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE	33,6%	28,7%	29,1%
Patrimonio Netto / Capitale investito			

Si consolidano i margini di struttura.

Il margine di struttura secondario mette in evidenza la capacità della società di coprire ampiamente i propri investimenti durevoli con il patrimonio netto e le passività consolidate, senza ricorrere ad indebitamento corrente.

L'indice di patrimonializzazione sale al 34%.

Nel prossimo esercizio in caso di perdite consistenti gli utili a nuovo e le riserve disponibili dovrebbero garantire un buon margine di copertura prima di dover intaccare il capitale sociale.

FINANZIARI	2020	2019	2018
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	94,3%	72,4%	71,4%
Disponibilità di cassa / Passività Immedie			
MARGINE DI LIQUIDITÀ PRIMARIO	9.661.974	7.568.183	6.777.312
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIO	215,0%	171,8%	182,0%
Liquidità Immediata / Passività Immedie			
INDICE DI LIQUIDITA' SECONDARIO	220,9%	177,8%	189,1%
(Liq. Immediata + Differita + Mag.) / Passività Immedie			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	10.160.595	8.204.070	7.359.404
Attivo Circolante - Passività Immedie			
INDICE D'INCASSO	40%	37%	33%
Liquidità differita / Fatturato			

Gli indici finanziari migliorano nonostante l'anno covid19, sintomo della solidità finanziaria di TPL Linea S.r.l.

La liquidità aziendale è tale da far fronte agli effetti negativi sui flussi di cassa che potrebbero manifestarsi nel 2021, ma la situazione resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

GESTIONALI	2020	2019	2018
REDDITIVITA' DEL LAVORO	1,59	1,54	1,53
Fatturato / Costo per il personale			
PRODUTTIVITA' DEL LAVORO	23.600	26.918	25.886
Km / dipendenti			

La produttività del lavoro diminuisce per effetto della contrazione del servizio.

Analisi rendiconto finanziario

Nella tabella che segue viene proposto il rendiconto finanziario della Società dal quale si evincono i flussi di cassa generati o assorbiti nel corso dell'esercizio dalla gestione reddituale e dalle attività di investimento e finanziamento.

RENDICONTO FINANZIARIO	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	905.222	816.686
Imposte sul reddito	(17.509)	27.621
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	25.467	27.162
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(629)	(3.850)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	912.551	867.619
 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	824.997	524.233
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.109.540	1.940.768
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strum. finanz. che non comportano movimentaz. monetarie		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.093.504)	(1.504.409)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.841.033	960.592
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.753.584	1.828.211
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	137.264	(53.795)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(197.337)	177.267
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.358.779)	1.500.175
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(9.490)	(1.953)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	150.069	825.278
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	123.963	(1.501.577)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.154.311)	945.396
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	599.274	2.773.606
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.467)	(27.162)
(Imposte sul reddito pagate)	29.509	130.658
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(494.366)	(488.913)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(490.324)	(385.416)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	108.951	2.388.191
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(726.076)	(374.393)
Disinvestimenti	3.129	8.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.116)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(742.063)	(365.993)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	1.000.000	
Rimborso finanziamenti	(445.948)	(417.506)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	372.819	129.617
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	926.871	(287.889)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	293.758	1.734.308
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.348.187	5.643.390
Assegni		
Danaro e valori in cassa	285.416	255.905
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.633.603	5.899.295
Di cui non liberamente utilizzabili		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.816.618	7.348.187
Assegni		
Danaro e valori in cassa	110.743	285.416
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.927.361	7.633.603
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nell'esercizio corrente TPL Linea ha generato liquidità per un importo pari a 294.000 euro, in diminuzione rispetto al 2019.

L'emergenza epidemiologica da covid19, come evidenziato nel corso della relazione, ha dato luogo ad una riduzione di fatturato (sia per le vendite da titoli di viaggio sia per le attività di noleggio e scuolabus) che grazie ai risparmi conseguiti, anche per effetto dell'attivazione degli ammortizzatori sociali, e ai ristori per i mancati ricavi tariffari, è stata mitigata consentendo alla Società di chiudere in utile.

Per far fronte alle varie uscite che si sono prospettate nell'anno, TPL Linea, però, non potendo contare sugli introiti standard da bigliettazione (scesi del 47%) e vedendo la liquidità diminuire, ha ritenuto opportuno sottoscrivere ai sensi del c.d. Decreto Liquidità, un nuovo mutuo dal valore di 1 milione di euro assistito dal Fondo di Garanzia PMI.

Si precisa infatti che nel corso del 2020 sono state pagate circa 3 milioni di fatture inerenti ad autobus di linea, prevalentemente consegnati nel 2019, di cui l'azienda ha ricevuto solo parzialmente i contributi in c/investimento stanziati e riconosciuti dalla Regione Liguria.

Dei 2,7 milioni di euro di crediti verso l'Ente regionale per le suddette risorse, inseriti nel bilancio 2019, la Società ha visto la liquidazione di "soli" 1.380.000 euro (per rallentamenti dovuti ai passaggi burocratici ministeriali). Della residua parte ulteriori 480 mila euro sono stati incassati nei primi mesi del 2021.

Tali movimentazioni sono contenute sia nelle variazioni del capitale circolante netto (per i debiti e crediti rilevati nel 2019) sia nell'attività d'investimento dell'anno con la seguente precisazione: per un'esposizione più chiara e veritiera, in conformità con il principio contabile di prevalenza della sostanza sulla forma, l'acquisto dei nuovi 3 autobus del 2020, nel solo rendiconto finanziario, è stato rilevato al netto dei corrispondenti contributi in conto impianto in quanto non vi sono state effettive uscite monetarie.

La variazione del capitale circolante netto, che assorbe liquidità per 2,15 milioni di euro è quindi per la maggior parte riconducibile alle motivazioni sopra esposte, allo stanziamento dei ristori per mancati ricavi tariffari di competenza 2020, non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio, e ad un leggero rallentamento nell'incasso dei crediti commerciali.

Alle precedenti uscite si aggiungono gli investimenti in autofinanziamento, le quote Tfr c/ditta liquidato ai dipendenti in quiescenza, le franchigie per sinistri passivi e il rimborso delle rate 2020 del mutuo ipotecario sottoscritto nel 2008, che trova parziale copertura nei versamenti da parte dei Soci delle quote dell'anno corrente del piano industriale ex Acts S.p.A.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 5.399.000 euro, sottolinea la solidità finanziaria aziendale.

Informazioni su ambiente, personale e privacy.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. Vi precisiamo quanto segue.

Personale e formazione.

Di seguito si propone tabella con i dati ritenuti più significativi.

ORGANICO	DATI SUL PERSONALE					Variazioni	Di cui	
	2016	2017	2018	2019	2020		donne	uomini
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	6	9	9	9	8	(1)	5	3
Impiegati	42	37	36	34	34	0	17	17
Operai	384	375	362	354	344	(10)	10	334
Apprendisti	4	3	3	4	4	0	-	4
Totale	436	424	410	401	390	(11)	32	358

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello degli autoferrotranvieri rinnovato in data 28 novembre 2015.

Il personale scende di 11 unità: la politica aziendale di contenimento dei costi ha fatto sì che la Società procedesse alla sostituzione dei soli addetti "diretti", tenendo conto della produzione chilometrica da erogare nell'ambito del trasporto pubblico e optando per il ricorso al lavoro interinale per le c.d. attività "no core". Tale turnover consente ritorni non solo in termini economici ma anche di produttività.

L'affidamento in house del servizio con conseguente obbligo di esternalizzazione del 10% delle linee e contrazione della forza lavoro, ha fatto inoltre emergere la necessità di optare per contratti a tempo determinato, per evitare esuberi al momento del passaggio alla gestione "in house".

Si precisa che le limitazioni al servizio e all'attività di verifica, dovute alle disposizioni normative emergenziali, hanno comportato un "rallentamento" nella sostituzione del personale onde perseguire una politica di contenimento di costi in un anno particolarmente difficile.

Nei primi mesi del 2021, con l'esigenza di erogare i servizi aggiuntivi covid19, si è proceduto con la ripresa delle assunzioni.

Come già evidenziato in più punti della presente relazione, nel corso del 2020, la Società a causa della contrazione dei servizi tpl, scuolabus e noleggio, legati all'emergenza epidemiologica, si è vista costretta a collocare tutto il personale, a rotazione, in "Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito". Lo stesso è rimasto attivo dal 6 aprile al 2 agosto 2020 per un totale di 5.800 giornate che hanno consentito un risparmio di circa 658.000 euro, a cui si aggiungono circa 141.000 euro di permessi covid19.

Il turnover aziendale unitamente all’ottimizzazione della gestione dell’organico sopra esposta, ad un minore premio Inail e rivalutazione del tfr, ha consentito di ridurre la spesa per il personale di quasi 550.000 euro.

Nel 2020 l’Azienda ha inoltre beneficiato dell’esonero contributivo previsto dall’art 3 del D.L. n. 104/2020 per un ammontare di 186.000 euro.

Il ricorso al lavoro somministrato è stato interrotto nel periodo di sospensione delle attività “no core”.

All’interno degli altri costi del personale, oltre al sopra esposto lavoro internale, sono presenti:

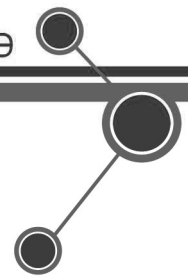
- l’accantonamento 2020 pari a circa 61.000 euro per un probabile contenzioso giuslavoristico, manifestatosi nel 2019;
- l’accantonamento a fronte del rischio del riconoscimento del periodo di vacanza contrattuale in sede di rinnovo del ccnl, pari a 228.000 euro

Si propongono i dati degli indicatori relativi all’impiego delle risorse umane.

ALTRE INFORMAZIONI SUL PERSONALE						
Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	Variazioni
Straordinario h	39.144	37.741	34.419	35.528	24.647	(10.881)
<i>di cui conducenti</i>	32.909	31.761	29.562	30.477	21.288	(9.189)
Ferie godute gg	10.811	10.261	10.623	9.453	10.855	1.402
<i>di cui conducenti</i>	8.592	8.066	8.237	7.337	8.850	1.513
Malattia gg	7.066	5.977	6.405	6.148	7.161	1.013
<i>di cui conducenti</i>	4.690	4.615	5.615	4.478	5.609	1.131

Nel periodo 01/01/2020 - 31/12/2020 al personale di TPL Linea sono state erogate complessivamente n. 1.619 ore di formazione che hanno coinvolto i vari reparti aziendali. Nello specifico i corsi hanno riguardato:

- incremento professionalità (n. 598 ore);
- sicurezza sul lavoro (n. 402 ore);
- Modello Organizzativo, Codice Etico, Privacy, Anticorruzione e Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (n. 619 ore);



Cause di lavoro

Durante il 2020 non sono state presentate nuove cause di lavoro nei confronti di TPL Linea, mentre si evidenziano taluni ricorsi presso la giurisdizione superiore avverso alcune sentenze, nello specifico:

- Ex Dirigente presso la Corte di Cassazione (ricorso presentato da TPL Linea);
- Dipendente presso la Corte d'Appello.

Relativamente alla controversia giuslavoristica dal potenziale valore a fine 2020 di oltre 380.000 euro, presentata a dicembre 2019 da alcune Organizzazioni Sindacali per conto di alcuni dipendenti, analogamente a quanto avvenuto in altre Aziende del settore, l'Azienda è in attesa che la questione venga risolta a livello Nazionale, anche se vi è sempre il potenziale rischio che la stessa venga depositata nei tribunali locali.

Si segnala infine la vittoria in primo grado, ormai passata in giudicato e senza esborsi per la Società, di una causa giuslavoristica, avviata nel 2019 da un ex dipendente per asserito demansionamento, del valore di circa 205.000 euro.

Certificazione di qualità e ambiente.

L'adozione di un Sistema di gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQA) è una scelta strategica che deriva dalla necessità di gestire correttamente i processi aziendali e garantirne il miglioramento continuo grazie soprattutto all'azione propositiva degli Utenti-Clienti e dipendenti dell'Azienda.

La nostra Azienda intende perseguire e garantire nel tempo, nel rispetto di tutti i disposti normativi, Leggi e Regolamenti applicabili, il continuo miglioramento in materia di Tutela dell'Ambiente e Soddisfazione del Cliente-Utente.

Nel corso del 2020 gli auditor esterni dell'ente certificatore hanno valutato la conformità di tutto il Sistema Gestione Qualità ed Ambiente ed hanno confermato le certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001:2015.

Da novembre del 2020, con l'obiettivo di introdurre significativi miglioramenti all'interno della propria organizzazione, si è intrapreso il percorso per ottenere la certificazione ISO 45001:2018 "Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro" che si dovrebbe concludere a fine 2021.

Il conseguimento della nuova certificazione e la relativa integrazione con il Sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente, porterebbe molteplici benefici da quelli organizzativi (ottimizzazione delle risorse, migliore integrazione delle competenze e semplificazione e codifica dei processi legati alle

diverse attività) a quelli legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro (prevenzione di eventi imprevisti attraverso un'efficace pianificazione e diminuzione di infortuni e malattie professionali).

Ambiente, Codice Etico, Modello 231 e Privacy.

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, igiene, salute e sicurezza sul posto di lavoro, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008.

TPL Linea si è dotata di una carta dei diritti e dei doveri morali che definisce i comportamenti di chi opera in nome e per conto dell'Azienda. Il Codice Etico entra in vigore a partire dal 1° agosto 2009 per ACTS Linea ed è stato implementato in seguito alla fusione delle due società a partire dal 1° luglio 2010; è stato recentemente aggiornato con approvazione del C.d.A. in data 15.03.2021.

Inoltre, la Società in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il Modello di organizzazione, gestione e controllo che prevede la responsabilità amministrativa "penale" delle società. L'Azienda ha proceduto all'aggiornamento - nonché revisione ed integrazione - del Modello Organizzativo con approvazione del C.d.A in data 15.03.2021.

Relativamente al codice in materia di protezione dei dati personali (ex. D.Lgs. n. 196/2003), la Società si è adeguata al nuovo Regolamento (UE) n.2016/679, nominando anche la nuova figura del DPO.

Anticorruzione e Trasparenza.

Il C.d.A. di TPL Linea ha adottato in data 30 gennaio 2020 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2020-2022).

In data 29 marzo 2021 il C.d.A. di TPL Linea ha inoltre adottato il PTPCT 2021 - 2023.

La Società ha quindi provveduto ad integrare ed aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web aziendale secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, dalle delibere ANAC, dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) e dal PTPCT aziendale.

Investimenti.

TPL Linea, nel corso del 2020, ha acquistato i seguenti 3 autobus di linea:

- n. 2 urbani lunghi Mercedes Citaro dal valore di 469.998 euro coperti per 394.906 euro da contributi in conto impianti (risorse L.R. n. 62/2009 e art 28 bis L.R. n. 33/2013); quota autofinanziamento 75.092 euro;

- n. 1 extraurbano medio Iveco Crossway dal valore di 206.000 euro finanziato per 37.422 euro dalle risorse FSC 2014-2020; quota autofinanziamento 168.578 euro.

Tali autobus sono andati a sostituire mezzi aventi classe di emissione inferiore che generano maggiori costi di manutenzione e, se di categoria euro 1, 2, 3 e 4, esclusi dal beneficio del rimborso accisa.

Gli acquisti 2019 e 2020 hanno avuto impatto positivo sull'età media del parco veicoli, ma per contrastare efficacemente l'invecchiamento dei mezzi si rendono necessari ulteriori e costanti investimenti sul materiale rotabile con uno sguardo alla mobilità sostenibile.

L'azienda ha infatti bandito nel corso del 2020 una gara europea per l'acquisto di n. 5 autobus di linea corti ad alimentazione diesel per un valore complessivo di 680.000 euro finanziati con le risorse 2018-2021 del D.M. 223/2020, optando per un sesto veicolo in autofinanziamento. Gli stessi verranno consegnati presumibilmente alla fine del prossimo anno.

La Società ha progetti d'investimento anche nel 2021 per i quali si rinvia al paragrafo sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra i quali spicca il Progetto per il Trasporto Rapido di Massa (mobilità elettrica). I costi sostenuti nel 2020 per lo sviluppo di tale progetto sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni di corso in attesa del responso circa l'ammissibilità.

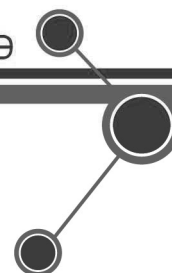
Occorre segnalare infine l'acquisto di n. 7 scuolabus usati dal valore complessivo di 190.000 euro, manutenzioni straordinarie per l'efficientamento degli autobus pari a circa 172.000 euro, nuovi impianti e attrezzature per 37.000 euro, il riscatto dal noleggio a lungo termine di 4 autovetture pari a 26.000 euro e il programma di gestione automatizzata del gasolio (entrato in funzione nei primi mesi del 2021).

Sedi secondarie.

La Società non ha sedi secondarie. Opera sul territorio utilizzando diverse unità locali di cui le principali sono Cisano sul Neva e Cairo Montenotte, ove si svolgono le attività di rimessa degli autobus, officina, carrozzeria, lavaggio e movimento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

A partire dall'esercizio 2016 non esistono rapporti economici e finanziari da evidenziare con la società controllante ACTS S.p.A. per effetto del processo di fusione inversa conclusosi in data 10 giugno 2016, che ha visto TPL Linea subentrare in tutte le posizioni attive e passive dell'incorporata con retrodatazione contabile dell'operazione.



Azioni proprie

La società non possiede azioni o quote proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e nel corso dell'esercizio non ha acquisito e alienato azioni/quote proprie.

Informazione relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile non vi sono da segnalare particolari situazioni circa l'utilizzo di strumenti finanziari ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

I principali rischi a cui è sottoposta la Società e che potrebbero comportare uno squilibrio tra i ricavi e i costi e difficoltà finanziarie sono di seguito sintetizzati.

Rischi dei tassi di interesse

Essendo il mutuo ipotecario ex ACTS S.p.A. legato ad un tasso di interesse variabile, una ripresa della fluttuazione degli stessi, ad oggi ai minimi storici, comporterebbe maggiori uscite finanziarie da tenere monitorate anche se l'incidenza sul fatturato è limitata. Il nuovo mutuo sottoscritto nel 2020 prevede invece un tasso fisso.

Rischio di prezzo del gasolio

Il prezzo del gasolio da autotrazione rappresenta una variabile esogena soggetta a frequenti oscillazioni e che potrebbe incidere negativamente sui costi operativi. La Società tiene costantemente sotto controllo l'andamento del prezzo del carburante senza poter intervenire direttamente sullo stesso.

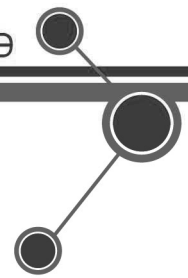
Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie della società non siano adeguate a far fronte alla gestione operativa e al rimborso delle passività assunte. Oltre che dallo squilibrio tra ricavi e costi, tale rischio può manifestarsi in caso di ritardo nei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

TPL Linea dispone a tale scopo di affidamenti bancari a breve termine per un importo totale di un 1,25 milioni di euro.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti che derivano da contratti con enti pubblici e soggetti privati. La Società si tutela attraverso un'attenta attività di sollecito, di recupero giudiziale e stragiudiziale ed effettuando gli opportuni accantonamenti a fondo rischi. Ad oggi non si ritiene sussistano esposizioni a rischi di credito non adeguatamente coperte.



Rischi legali – contrattuali e da ristori covid19

TPL Linea è soggetta al rischio di soccombenza di contenziosi in materia giuslavoristica e contrattuale nonché ai rischi derivanti dalla normativa sui ristori covid19, per i quali, ove probabili, sono stati stanziati appositi fondi di copertura il cui ammontare è stato determinato secondo pareri dei consulenti legali o sulla base di stime coerenti con i principi contabili.

Continuità aziendale

La continuità aziendale deve essere analizzata sia sotto l'aspetto dei rischi contrattuali che sotto quello dei rischi economici/finanziari, tenendo in considerazione quanto segue.

Dal punto di vista contrattuale le incertezze emerse negli scorsi esercizi, in merito agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, a cui TPL Linea aveva partecipato in forma associata per il tramite di RTI, possono ritenersi superate sulla base di quanto esplicitato nella parte iniziale della relazione circa l'iter di affidamento in house dello stesso.

Con determinazione del 18 ottobre 2019 la Provincia di Savona ha, infatti, revocato la sopra citata gara, per procedere in data 17 dicembre 2019 (dopo lo studio di fattibilità decennale elaborato dalla Società) con la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale su gomma, ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007.

Con atto dirigenziale del 18 dicembre 2019, sulla base dell'art 7 della L.R. n. 29/2017, la Provincia di Savona ha inoltre prorogato il contratto in essere, fino alla conclusione del procedimento per il nuovo affidamento del servizio. Proroga confermata anche con l'atto dirigenziale del 26 ottobre 2020.

Sono stati, quindi, avviati i necessari passaggi tecnici, ad oggi in fase di attuazione e analisi, tra i quali la stesura della bozza definitiva del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali, modificati secondo le indicazioni pervenute dagli Enti proprietari e dal Notaio incaricato dall'Azienda, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 31 luglio 2020. La documentazione è stata poi inviata agli Enti Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.

Si precisa che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

Si segnala, infine, che l'art 92 comma 4 ter del decreto "Cura Italia" ha introdotto la seguente disposizione: "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla

dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica", ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021.

Visto il quadro sopra esposto è verosimile ipotizzare che, per tutto il 2021, TPL Linea continuerà a svolgere il servizio secondo le attuali condizioni contrattuali, per poi proseguire sulla base di quanto delineato nel nuovo contratto che verrà stipulato al termine delle procedure dell'affidamento in house.

Relativamente invece all'aspetto economico/finanziario, in un esercizio in cui la gestione è stata influenzata dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31/12/2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà infatti evidenza di come la società abbia subito, nel corso del 2020, una contrazione del fatturato pari al 19% (4.576.000 €). Tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi con il ricorso agli ammortizzatori sociali, nonché le agevolazioni contributive e i ristori stanziati a livello ministeriale hanno permesso di raggiungere un buon risultato economico, in linea con gli esercizi precedenti.

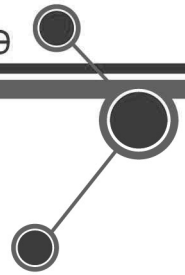
L'evoluzione prevedibile della gestione, per l'anno 2021, rileva però il probabile conseguimento di perdite rilevanti stante gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica continua a riversare sul trasporto pubblico (settore fortemente colpito).

Il trend in forte diminuzione dell'utilizzo del mezzo pubblico, in combinazione alle decisioni governative (non ancora note) sui fondi complessivi da destinare ai ristori per mancati ricavi tariffari, influenzerà significativamente il risultato del prossimo esercizio anche in considerazione dei limitati risparmi di costi previsti. L'azienda è infatti chiamata a svolgere un servizio maggiore rispetto a quello standard per adempiere alle richieste di servizi aggiuntivi da covid 19 legati alla limitata capienza dei mezzi. Non si potrà quindi attingere alla cassa integrazione, come avvenuto per l'anno 2020, e il prezzo del gasolio si sta riportando sui livelli del 2019.

La struttura patrimoniale e finanziaria ad oggi sembra comunque garantire la solidità della Società ma la situazione resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Oltre a quanto già esposto nei fatti di rilievo dell'esercizio, si riportano di seguito gli ulteriori eventi rilevanti avvenuti nel corso del 2021.



Il prossimo anno sarà ancora fortemente influenzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria da coronavirus, soprattutto per il trasporto pubblico che è stato tra i settori più colpiti dalle disposizioni normative in merito alle limitazioni agli spostamenti e alla capienza dei mezzi. Per una più approfondita disamina si rinvia al paragrafo sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Servizi aggiuntivi covid19 2021

In base a quanto previsto all'art. 1, comma 10, lettera s) del DPCM 3 dicembre 2020, nel mese di dicembre sono iniziati i lavori del Tavolo di coordinamento scuola - trasporti, istituito presso la Prefettura di Savona.

Obiettivo di questo tavolo era quello di riorganizzare l'orario delle lezioni degli Istituti Secondari Superiori e del trasporto pubblico in modo da garantire, a decorrere dal 7 gennaio 2021, l'attività didattica in presenza per il 75% della popolazione studentesca.

Al termine di quanto sopra è stato elaborato un documento tecnico, riepilogativo di tutte le modifiche e servizi aggiuntivi previsti per il periodo scolastico sino al mese di giugno 2021.

Nello specifico è stata delineata una produzione chilometrica aggiuntiva pari a circa 1.419 km/giorno (al netto di trasferimenti).

Oltre alle risorse interne aggiuntive (sia in termini di personale che di mezzi), al fine di riuscire a garantire i servizi in oggetto, l'Azienda si avvale di due ditte esterne che hanno messo a disposizione 6 autobus giornalieri ciascuna, con i quali erogano il 57% del servizio aggiuntivo.

Relativamente alla copertura finanziaria degli stessi si precisa che l'art. 22 ter del D.L. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori) e l'art. 1 comma 816 della L. n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) hanno stanziato rispettivamente la somma di 190 milioni di euro e 200.000 milioni di euro (anche per l'indennizzo dei costi fissi sostenuti nei periodi di mancata prestazione dei servizi determinata da circostanze sopravvenute e consistenti nell'attuazione delle misure di contenimento della diffusione del covid19)

Dai calcoli effettuati l'ammontare di competenza di TPL Linea S.r.l. dovrebbe essere orientativamente di circa 780 mila euro (lordo iva).

Il recente decreto Sostegni bis (D.L. 73/2021) ha inoltre stanziato:

- 450 milioni di euro come incremento, per l'anno 2021, della dotazione del fondo di cui all'art. 1 comma 816 della legge n.178/2020 (servizi aggiuntivi) e dei quali non oltre 45 milioni sono destinati alla compensazione dei maggiori costi sostenuti per le sanificazioni e ogni altra attività finalizzata a ridurre i rischi di contagi da Covid-19" (art. 51, comma 1);
- 50 milioni di euro, per l'anno 2021, per l'istituzione di un fondo finalizzato a realizzare una più efficace distribuzione degli utenti del trasporto pubblico di linea ed al migliore raccordo tra gli

orari di inizio e termine delle attività economiche, lavorative e didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano (art. 51, comma 7).

Eventuali avanzi di risorse rispetto ai servizi aggiuntivi effettivamente svolti potranno essere utilizzati per il ristoro dei mancati ricavi tariffari 2021.

Gara autobus risorse 2022-2024 D.M. 223/2020

Nel corso del 2021 TPL Linea S.r.l. ha avviato la predisposizione della documentazione per l'indizione di una nuova gara europea per la fornitura di n.1 autobus urbano 18 Metri ad alimentazione diesel e n.1 autobus urbano 9 Metri ad alimentazione diesel.

Per tali investimenti verranno utilizzate le risorse del D.M. n. 223 del 29/05/2020, relative agli anni 2022-2023-2024 per un importo di circa 439.000.

Bando selezione interna

Nel mese di maggio 2021 è iniziata la formazione on-line propedeutica all'esame finale per conseguire la qualifica di Addetto alla Verifica dei Titoli di Viaggio. Entro il mese di giugno si presume che verrà formata la graduatoria di merito, dalla quale la Società attingerà per il prossimo fabbisogno di personale da incaricare.

Progetto TRM della Litoranea Savonese

Nel mese di Gennaio 2021 è stato presentato al Ministero dei Trasporti il Progetto del Trasporto Rapido di Massa (TRM) della Litoranea Savonese, nell'ambito del avviso di presentazione istanze per accesso a risorse di trasporto rapido di massa ("Legge di bilancio 2019"-legge n. 145/2018, art. 1, comm95) per il sottoprogramma: "Realizzazione di nuove linee ed estensione di linee esistenti ad implementazione della rete di STIF destinati al TRM" .

Si tratta di un progetto di ampio respiro che mira a dare una grande opportunità al territorio. Il progetto è inquadrato, come previsto dal bando ministeriale, nel più ampio spettro del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) di tutta l'area.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di tre assi di forza ad alta frequenza e capacità in grado di dare una risposta efficace agli storici problemi di traffico ed alla domanda di mobilità di tutta l'area e dei territori limitrofi che su essa insistono. Il territorio direttamente interessato dal progetto è quello dei comuni di: Vado Ligure, Savona, Albisola Superiore, Albisola Marina, Celle Ligure e Varazze. Ovviamente però l'idea del progetto è coinvolgere e soddisfare una domanda ben più ampia di questa. Per tale ragione tutti i comuni limitrofi ed i loro bacini si troveranno a gravitare

su queste linee con attestamenti e punti di interscambio. Obiettivo ultimo del progetto è diventare un volano per la riduzione del trasporto privato.

Il materiale rotabile con cui si prevede di esercire il servizio sono autobus da 18 metri completamente elettrici (in tutto 20). Si tratterebbe di un trasporto totalmente ecosostenibile e pulito. Vi sarebbero ai capilinea i punti di ricarica oltre che un'equalizzazione notturna in deposito.

Il progetto prevede inoltre il rifacimento del Deposito aziendale di Savona sia per ospitare i nuovi mezzi (non gestibili nell'attuale deposito) che per permettere la realizzazione di un posteggio di interscambio in prossimità del casello autostradale in grado di intercettare il traffico. Altresì sono previsti dei posteggi di interscambio ad Albissola Superiore ed a Vado Ligure.

L'intervento infine mira ad una riqualificazione importante attraverso il rifacimento delle fermate di tali linee ed interventi dedicati come per esempio la pedonalizzazione, con transito consentito ai soli bus, di Via Paleocapa a Savona.

Ad oggi TPL Linea è in attesa di una risposta del Ministero. In base alla stessa si potrà andare a comprendere l'esatto perimetro dell'investimento necessario.

In ogni caso il progetto, che ha un valore tra i 42 e i 43 milioni di euro, limita al minimo la quota di autofinanziamento.

Si precisa, infine, che gli Enti del comprensorio Savonese hanno firmato all'inizio del 2021 un Protocollo d'Intesa per il parziale finanziamento delle spese progettuali.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Le proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi conosciute, mettono in evidenza per il 2021 il probabile conseguimento di perdite rilevanti, salvo congrui ristori.

Tale esercizio sarà infatti ancora fortemente influenzato dalla grave emergenza sanitaria da virus covid19 con il periodo di crisi prorogato fino al 31 luglio 2021.

Il settore del trasporto pubblico è stato tra quelli più colpiti da inizio pandemia sia per le limitazioni agli spostamenti e alla capienza massima dei veicoli (per garantire il c.d. "distanziamento sociale") imposti dalle varie disposizioni emergenziali, sia dall'errata visione collettiva dell'autobus come possibile luogo di "contagio". La Società ha infatti effettuato costanti interventi di sanificazioni per garantire la sicurezza dei passeggeri e del proprio personale.

Nei primi mesi del 2021, con il diffondersi della variante inglese e la campagna vaccinale rallentata per la mancanza delle dosi necessarie, le restrizioni agli spostamenti, definiti sulla base degli indici

di contagio registrati periodicamente a livello regionale e provinciale, hanno comportato una riduzione della vendita di biglietti rispetto all'anno 2019 (anno standard non influenzato dal covid) pari al 50%. I dati di maggio sembrano evidenziare una leggera ripresa, come avvenuto nel periodo estivo 2020, ma la strada per ritornare ai livelli pre-coronavirus è ancora in salita ed influenzata dall'evolversi della crisi epidemiologica sia in termini di limitazioni sia in termini di ritorno all'uso del mezzo pubblico in competizione a quello privato.

Fondamentale anche la necessità di riprendere la verifica a bordo per una più efficace lotta all'evasione in crescita nell'ultimo periodo.

Il 2021, salvo un ridimensionamento della crisi da tutti auspicato, rischierà di scontare due mensilità in più di perdite di biglietti (gennaio e febbraio) rispetto al 2020.

Restano da delineare anche i ristori per i mancati ricavi tariffari: alla data della stesura del bilancio non sono ancora note le intenzioni ministeriali circa l'ammontare totale del fondo, disciplinato dall'art 200 del D.L. n. 34/2020, per l'anno 2021. Secondo informazioni non ufficiali e confermate i contributi stanziati a livello nazionale potrebbero essere inferiori a quelli del 2020 (1,8 miliardi di euro). Occorrerà poi capire eventuali variazioni nei criteri di riparto.

Se la linea fosse confermata, la riduzione di tali ristori combinata al permanere di perdite rilevanti sui ricavi da bigliettazione comporterebbe un risultato d'esercizio con un valore negativo importante.

E' necessario infatti precisare che i risparmi sui costi operativi realizzati nel 2020 non saranno più conseguiti negli stessi importi.

L'Azienda, dovendo erogare un servizio superiore a quello standard per effetto dei servizi aggiuntivi e salvo eventi ad oggi non prevedibili, non attingerà all'Assegno ordinario d'integrazione o sostituzione del reddito" del Fondo Bilaterale di Settore; inoltre si segnala un incremento del prezzo del gasolio al litro che sta raggiungendo i livelli più elevati del 2019 (+ 14%).

Il tutto senza considerare un possibile taglio alla contribuzione regionale per il corrispettivo di servizio come evidenziato nel corso della relazione (taglio 58 milioni di euro del FNT).

La struttura patrimoniale e finanziaria, ad oggi, sembra comunque garantire la solidità della Società: gli utili a nuovo e le riserve disponibili dovrebbero assicurare un buon margine di copertura prima di dover intaccare il capitale sociale; la liquidità aziendale è tale da far fronte agli effetti negativi sui flussi di cassa ma la situazione resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni della Nota integrativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Simona Sacone

Savona, 11 giugno 2021

TPL LINEA S.R.L.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
PER IL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci della Società TPL Linea S.r.l.,

Premessa

Si evidenzia, preliminarmente, che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e che la presente Relazione contiene, la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla Relazione emessa in data 8 giugno 2020.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge, è stato comunicato in data odierna al Collegio Sindacale, in considerazione dell'espressa rinuncia ai termini previsti dal 2429 primo comma, da parte del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Il Collegio ha potuto comunque in tempi congrui per le proprie verifiche esaminare le bozze dello stesso.

Si segnala che la Società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio previsto dall'art 106 del decreto legge n. 18/2020 modificato dalla legge n.21/2021 (c.d. legge di conversione del decreto Milleproroghe), così come riportato anche nella Relazione sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi.

Tenendo anche conto delle dimensioni e dell'attività dell'azienda, si evidenzia che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo intercorrente dalla nomina e, nel medesimo periodo, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

È stato, quindi, possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

Per quanto invece riguarda la dotazione delle strutture informatiche si segnala che le stesse sono rimaste sostanzialmente invariate.

Come riportato anche nella Relazione sulla gestione, la Società è stata incaricata dai Soci di predisporre un nuovo Statuto che, oltre a recepire le disposizioni del D.L. n. 175/2016, sia anche compatibile con l'affidamento in house del servizio.

Nella seduta del 31 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della bozza definitiva del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali, modificati secondo le indicazioni pervenute dagli Enti Proprietari e dal Notaio incaricato dalla Società.

La documentazione è stata poi inviata ai Soci per i vari passaggi nei rispettivi Consigli.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, c.c., abbiamo ottenuto dagli Amministratori con periodicità adeguata, in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici, informazioni sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti eventuali operazioni di maggiore rilievo, per caratteristiche o dimensioni e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre tenuto regolari rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché con l'Organismo di Vigilanza ex 231/01, di cui il Presidente del Collegio è membro, al fine di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Da tali confronti non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 15 marzo 2021, l'adeguamento del modello organizzativo alle novità normative e all'attuale organizzazione societaria.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto all'andamento della gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'assemblea e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente Relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato un parere previsto dalla legge.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Società rientra tra quelle cui il Dpcm 22 marzo 2020 ha consentito la prosecuzione dell'attività, abbiamo richiesto e ottenuto, dai vari responsabili e dal C.d.A., rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Inoltre, l'Organo di Amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio in data odierna e, comunque, in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente Relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c., al quale il Collegio ha rinunciato.

Si rende noto che il Collegio sindacale, non essendogli demandata la revisione legale del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura in linea con la normativa vigente e a tal riguardo non ha nulla da rilevare.

La funzione relativa alla revisione legale dei conti della Vostra Società è stata attribuita alla società Baker Tilly Revisa S.p.A., a cui pertanto compete il compito di esprimere il giudizio in merito al bilancio dell'esercizio, conseguentemente si fa rinvio alla relazione emessa dalla medesima società di revisione in data odierna ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n.39/2010.

Con riferimento al bilancio al 31.12.2020 si evidenzia quanto segue:

- è stata fornita in nota integrativa un'esauriente informativa riguardante gli impegni e le garanzie non risultanti dal bilancio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono stati intrattenuti contatti con i rappresentanti della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di esaminare eventuali problematiche inerenti la composizione del bilancio e dai colloqui non sono emerse evidenze da segnalare.

Ai fini del rispetto del principio della continuità si richiama in sintesi quanto meglio riportato nel paragrafo specifico della Relazione degli amministratori sulle *"informazioni relative ai rischi ed alle incertezze a cui la società è esposta"* e nel paragrafo *"principi di formazione"* della Nota Integrativa: le incertezze emerse negli esercizi precedenti in merito agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico, a cui TPL Linea aveva partecipato in forma associata per il tramite di RTI, possono ritenersi superate sulla base di quanto meglio esplicitato nella Relazione del Consiglio in merito all'iter di affidamento in house dello stesso.

Inoltre l'art 92 comma 4 ter del decreto *"Cura Italia"* ha introdotto la seguente disposizione: *"Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemologica"*, ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021.

Gli amministratori quindi concludono che: *"Visto il quadro sopra esposto è verosimile ipotizzare che, per tutto il 2021, TPL Linea continuerà a svolgere il servizio in proroga delle attuali condizioni contrattuali, per poi proseguire sulla base di quanto delineato nel nuovo contratto che verrà stipulato al termine delle procedure dell'affidamento in house"*.

Gli amministratori inoltre riportano sempre nei paragrafi citati che, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.

Gli Amministratori riportano che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, hanno tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale in applicazione del paragrafo 21 del principio contabile OIC 11.

Gli Amministratori hanno inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi legati *“alla solidità patrimoniale e finanziaria ad oggi”* della società per affrontare tali incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Richiamiamo in particolare l'attenzione che hanno posto sul *“trend di forte diminuzione dell'utilizzo del mezzo pubblico, in combinazione alle decisioni governative (non ancora note) sui fondi complessivi da destinare ai ristori per mancati ricavi tariffari, influenzerà significativamente il risultato del prossimo esercizio anche in considerazione dei limitati risparmi di costi previsti.”*

Inoltre nel paragrafo della Relazione sulla gestione *“Evoluzione prevedibile della gestione”* gli Amministratori precisano che le proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi conosciute, mettono in evidenza per il 2021 il probabile conseguimento di perdite rilevanti, salvo congrui ristori. Tale esercizio sarà infatti ancora fortemente influenzato dalla grave emergenza sanitaria da virus covid19, con il periodo di crisi prorogato fino al 31 luglio 2021. Secondo gli Amministratori la struttura patrimoniale e finanziaria sembra comunque garantire la solidità della Società: gli utili a nuovo e le riserve disponibili dovrebbero assicurare un buon margine di copertura prima di dover intaccare il capitale sociale. La liquidità aziendale è tale da far fronte agli effetti negativi sui flussi di cassa ma la situazione secondo gli Amministratori resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

Si evidenzia inoltre che è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Gli Amministratori hanno predisposto anche la Relazione sul Governo societario richiamata dall'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 905.222.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società che esercita la revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla proposta riguardante la destinazione dell'utile d'esercizio.

Savona, lì 11 giugno 2021

Il presente documento è conforme
all'originale sottoscritto e conservato presso
la Società

TPL Linea S.r.l.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2020
Relazione della società di revisione

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
16121 Genova - Italy
Piazza della Vittoria 9/4

T: +39 010 584089
F: +39 010 5704447

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

Agli Soci della TPL Linea S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società TPL Linea S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 38-quater della L. 17 luglio 2020 n.77 che ha convertito, con modifiche, il D.L. 19 maggio 2020.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione delle disposizioni dell'art. 38-quater del Decreto Rilancio, già previste dall'art. 7 del Decreto Liquidità e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Criteri di redazione del bilancio*" della nota integrativa, in cui si indica che gli Amministratori hanno redatto il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art. 38-quater del Decreto Rilancio. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, gli Amministratori segnalano di aver tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11, nonché dell'art. 7 del Decreto Liquidità al tempo vigente.

Nel paragrafo della relazione sulla gestione "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta*" gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

In particolare, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori relativamente ai seguenti aspetti:

- a) nel paragrafo della relazione sulla gestione "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui la società è esposta*" gli Amministratori riferiscono che la continuità aziendale deve essere analizzata sia sotto l'aspetto dei rischi contrattuali che sotto quello dei rischi economici e finanziari e precisano che le incertezze relative agli sviluppi della gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico possono ritenersi superate. Nel 2019 la Provincia di Savona ha, infatti, revocato la sopra citata gara, per procedere successivamente con la pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo all'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale su gomma. In data 18 dicembre 2019 la Provincia di Savona ha inoltre prorogato il contratto in essere, fino alla conclusione del procedimento per il nuovo affidamento del servizio. Gli Amministratori precisano quindi che sono stati avviati i necessari passaggi tecnici ad oggi in fase di attuazione e analisi e che, nel 2021, la Provincia di Savona ha approvato il Piano Triennale della Mobilità nel quale è previsto l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico a TPL Linea S.r.l.

Gli stessi Amministratori riportano, infine, che l'art 92 comma 4 ter del decreto "Cura Italia" ha introdotto la seguente disposizione: "Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza" ad oggi prorogata fino al 31 luglio 2021. Visto il quadro sopra esposto, secondo gli Amministratori, è verosimile ipotizzare che, per tutto il 2021, TPL Linea continuerà a svolgere il servizio secondo le attuali condizioni contrattuali, per poi proseguire sulla base di quanto delineato nel nuovo contratto che verrà stipulato al termine delle procedure dell'affidamento in house;

- b) nel paragrafo della relazione sulla gestione "Evoluzione prevedibile della gestione", gli Amministratori precisano inoltre che le proiezioni interne, elaborate sulla base delle informazioni ad oggi conosciute, mettono in evidenza per il 2021 il probabile conseguimento di perdite rilevanti, salvo congrui ristori. Tale esercizio sarà infatti ancora fortemente influenzato dalla grave emergenza sanitaria da virus covid19, con il periodo di crisi prorogato fino al 31 luglio 2021. Nei primi mesi del 2021, le restrizioni agli spostamenti, definiti sulla base degli indici di contagio registrati periodicamente a livello regionale e provinciale, hanno comportato una riduzione della vendita di biglietti rispetto all'anno 2019 pari al 50%. Secondo gli Amministratori la struttura patrimoniale e finanziaria sembra comunque garantire la solidità della Società: gli utili a nuovo e le riserve disponibili dovrebbero assicurare un buon margine di copertura prima di dover intaccare il capitale sociale. La liquidità aziendale è tale da far fronte agli effetti negativi sui flussi di cassa ma la situazione secondo gli Amministratori resta incerta e richiede un costante monitoraggio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Altri aspetti – applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Come richiamato nel precedente paragrafo, gli Amministratori hanno fornito nella Nota Integrativa informazioni aggiornate circa la propria valutazione sulla continuità aziendale, come richiesto dal par. 10 del Documento Interpretativo 8 dell'OIC. Conseguentemente, nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale" sul bilancio al 31 dicembre

2020, è stata esclusivamente valutata l'informativa fornita dagli Amministratori con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il

bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della TPL Linea S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TPL Linea S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 11 giugno 2021

Il presente documento è conforme
all'originale sottoscritto e conservato presso
la Società